

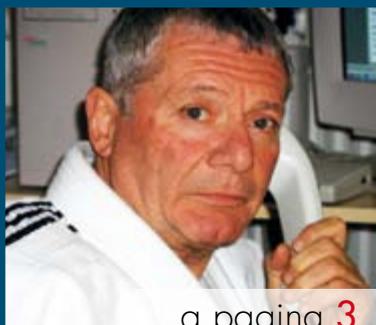
ATHLON

periodico bimestrale della FIJKAM - anno 31° n. 3-4 marzo-aprile 2012



Timoncini gagliardamente a Londra

Personaggi
Ricordando Giorgio Sozzi



a pagina 3

Judo
Il ritorno di Elio Verde

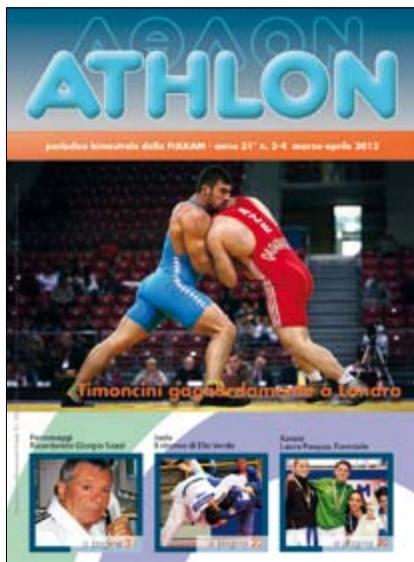


a pagina 20

Karate
Laura Pasqua, Forestale



a pagina 30



Nell'assumere la direzione di Athlon dedico un doveroso ed affettuoso ricordo a Giorgio Sozzi che mi ha preceduto nell'incarico e rivolgo un sentito ringraziamento al Consiglio Federale ed al Presidente Federale che mi hanno affidato l'incarico di responsabile del periodico ufficiale della FIJLKAM. Mi impegnerò per non tradire la fiducia loro e dei Lettori e per onorare coloro che mi hanno preceduto nell'incarico. La copertina è dedicata a Daigoro Timoncini che qualificandosi per i Giochi di Londra prosegue la grande tradizione della scuola faentina di greco-romana. Daniele Poto ci parla anche dei Campionati Europei dei tre stili disputati

a Belgrado ai primi di marzo. I due servizi dedicati al Judo (Assoluti di Padova e Kata di Pordenone) sono firmati da Andrea Sozzi che garantisce così la tradizione familiare al servizio della comunicazione della nostra Federazione. I Campionati Italiani Assoluti di Karate (kumite al PalaFijlkam a metà aprile) vengono presentati da Leandro Spadari. Dopo la preziosa rubrica dedicata agli aspetti fiscali legati allo sport, questo numero si chiude con una corposa presenza del Notiziario federale. Come da tradizione, buona lettura.

(vanni loriga)

In copertina: Daigoro Timoncini in azione

Periodico bimestrale della FIJLKAM - n. 3-4 Marzo/Aprile 2012

Direttore
Matteo Pellicone

Direttore responsabile
Giovanni Maria (Vanni) Loriga

Comitato di Redazione
Aldo Albanese, Franco Capelletti, Domenico Falcone, Giuseppe Pellicone e Giancarlo Bagnulo

Progetto e impaginazione
Monica Filosini

Hanno collaborato
Giovanna Grasso, Vanni Loriga, Daniele Poto, Andrea Sozzi, Leandro Spadari, Alessandro Serracini

Servizi Fotografici
Emanuele Di Felicianantonio, Claudio Frittoli, Alex Marchesani, Ilaria Sozzi

Abbonamenti
annuale (gen/dic): euro 15,00
versamento in c/c post. n° 269019 intestato a:
C.O.N.I. F.I.J.L.K.A.M. - Via dei Sandolini, 79 - 00122 Ostia Lido RM
Inviare copia del versamento via fax (06 56434801),
o e-mail: stampa@fijlkam.it
oppure per posta a: FIJLKAM-UFFICIO STAMPA
Via dei Sandolini, 79 - 00122 Ostia Lido

Sito Internet
http://www.fijlkam.it

Direzione e Segreteria di redazione
Claudio Marchese
Via dei Sandolini, 79 - 00122 Ostia Lido (RM)
tel. 06 56434606 fax 06 56434801
e-mail: stampa@fijlkam.it

Amministrazione (tel. 06 56434613)
Pubblicità (tel. 06 56434614)

Stampa
Stab. Tipolit. Ugo Quintily S.p.A.
Viale Enrico Ortolani, 149-151 - 00125 Acilia, Z.I. (Roma)

Autorizzazione Tribunale di Roma n. 3418 dell'11.08.1953
Iscrizione al R.O.C. n. 7498 del 29.08.2001

 Associato all'USPI - Unione Stampa Periodica Italiana

Si ricorda cortesemente ai corrispondenti di ogni livello di inviare testi per e-mail. Materiale pervenuto diversamente e non corredato da fotografie con didascalie non può essere preso in considerazione.

i personaggi

L'ultimo saluto a Giorgio Sozzi di Matteo Pellicone	3
Ti sia lieve la terra, Giorgio... di Giovanna Grasso	4
"Grande Maestro, vero educatore" di Oreste Perri	5

9	Timoncini gagliardamente a Londra di Daniele Poto	LOTTA
---	---	--------------

15	Europei amari, non umilianti di Daniele Poto	LOTTA
----	--	--------------

attività nazionale

KARATE	Importante agire in sintonia di Vanni Loriga	7
JUDO	A Verona debutta la "moviola" di Andrea Sozzi	20
JUDO	Kata a Pordenone con poche sorprese di Andrea Sozzi	27
KARATE	Assolutamente... Assoluto! di Leandro Spadari	30

36	Sport & Fisco Limitazioni all'utilizzo del denaro contante (manovra salva Italia) di Alessandro Serracini
37	Notiziario federale



IL TATAMI CHE SODDISFA LA TUA PASSIONE.

BORTOLOTTO SPORT dal 1975 leader nella produzione di tatami di alta qualità, amplia la sua gamma prodotti offrendo innumerevoli soluzioni di prodotti e tecnologie, per soddisfare ogni esigenza tecnico/estetica legata al mondo dello Judo. Oltre al classico tatami omologato IJF, Bortolotto Sport propone tre prodotti estremamente pratici ed innovativi come il Pleat Up Classic, il Pleat Up Modular ed il Pleat Up Wrestling.



F.I.J.K.A.M.



BORTOLOTTO
SPORT, TECHNOLOGY AND CONCEPTS

Via Rovereto, 1 - 31010 Mareno di Piave (TV) - Italy
Tel 0438-308430 / 492350 - Fax 0438-308571 - info@bortolottosport.com

www.bortolottosport.com

L'ultimo saluto a Giorgio Sozzi

Il mondo della Fijlkam onora un uomo che ha dedicato la vita allo sport ed alla formazione dei giovani – E' stato Direttore di Athlon per vent'anni; ha formato intere generazioni nel suo Kodokan di Cremona ed attraverso le trenta edizioni della preziosa pubblicazione "Impariamo il judo"; è stato vicino soprattutto ai meno abili ed ai meno fortunati

di Matteo Pellicone

Questo numero di Athlon va in stampa con la firma di un nuovo direttore responsabile. Sostituisce nell'incarico Giorgio Sozzi che recentemente e prematuramente ci ha lasciato, stroncato da un male inesorabile. A lui dedico, a nome di tutta la Federazione e soprattutto del mondo del judo, un doveroso ricordo che ha meritato con una lunga milizia ed un forte impegno per l'affermazione dei valori più genuini dello Sport.

Ha diretto il periodico federale per oltre un ventennio con passione tecnica e con capacità giornalistica. Anche in questo incarico ha profuso la sua appassionata generosità, maturata dai tempi in cui, all'età di vent'anni, apprendeva i segreti del judo dal Maestro Quinto Garofalo proveniente, come tanti, dalla grande scuola di Nettuno della Polizia di Stato.

Il dottor Sozzi, funzionario della Tesoreria Provinciale del Tesoro in Cremona, lascia ben presto il servizio per dedicarsi esclusivamente all'insegnamento della gentile arte della "via della cedevolezza". Fonda nel 1971 il Kodokan, investendo ingenti energie ed impegnandosi fortemente anche sul piano finanziario. Dimostra una particolare e spiccata capacità didattica e la trasmette sia con la pubblicazione della rivista "Judo italiano" che con la realizzazione del fortunatissimo opuscolo "Impariamo il judo". Proprio da questa pubblicazione che, anno dopo anno, supera le trenta edizioni parte l'inserimento di Sozzi nel processo comunicativo della Federazione. Nel dicembre del 1982 vede la luce il primo numero di **Athlon**, il nuovo periodico federale che sta quindi per tagliare il traguardo dei trent'anni. Si tratta di un bel primato di longevità. Storicamente è il successore di altre pubblicazioni edite dalla nostra Federazione: ricordo nell'ordine "La Forza" (1923); *Lotta e Pesi* (1947); *Atletica Pesante* (1953); separatamente "Lotta", "Judo italiano" e "Pesistica" (1975 e 1976).

Athlon ha come primo Direttore Orazio La Rocca e allinea fra i collaboratori più attivi proprio Giorgio Sozzi. Che nel 1991 viene investito della responsabilità direttiva, mantenuta sino allo scorso numero della Rivista.

Intanto la sua attività di maestro e di dirigente prosegue senza soste. A livello societario il suo Kodokan vede aumentare il numero di praticanti (sino a toccare gli attuali 200 frequentatori della Palestra) e allargare la qualità dell'impegno nel campo educativo, con una apprezzata attività a favore delle persone con disabilità. Nella sfera dirigenziale voglio ricordare negli "anni ottanta" i suoi incarichi sia di Consigliere Nazionale che di Presidente del

Comitato Regionale Lombardo.

Ha anche presieduto la Commissione Nazionale Disabili ed in questo campo si è reso particolarmente benemerito, applicando le teorie del Maestro francese Claude Combe, che ha diffuso su tutto il territorio della provincia cremonese. La continuità della sua opera sarà assicurata dalla figliola Ilaria, che è entrata a far parte della Commissione, presieduta da Giancarlo Celotto ed a fianco di Giuseppe Tesini. Ilaria, insieme al fratello Andrea che collabora anche ad Athlon, è impegnata nel dojo dell'ASD judo Kodokan. Sono lieto, in una circostanza di grande dolore, di poter constatare che si è realizzato quanto prometteva, in occasione della celebrazione dei 40 anni del Kodokan, l'amico e Maestro scomparso presentando la sua ultima opera: "**Kodokan Cremona – L'avventura continua**". Ed è bello e confortante constatare che il seme non è stato gettato invano ma ha dato ottimi ed abbondanti frutti. ✿



Giorgio Sozzi, Maestro e Direttore

giorgio sozzi

Ti sia lieve la terra, Giorgio...

di Giovanna Grasso

“Un altro spazio vuoto si apre nel nostro piccolo mondo” è stato il primo pensiero quando ho saputo che Giorgio Sozzi, storico direttore della nostra rivista, era ormai in condizioni disperate. E mi sono sentita disperata anch'io perché questo vuoto non riguarda solo le parole che mancheranno alla comunicazione federale, ma le parole dette tra noi e le idee che le accompagnavano.

Non posso dire che fossimo amici, la nostra conoscenza si era intensificata solo negli ultimi anni, ma gli appuntamenti telefonici che costellavano le mie giornate nel solitario ufficio stampa, dopo l'addio al rimpianto collega Stefano Federici, avevano permesso che crescesse una grande stima e un'enorme simpatia fra noi. Perché innanzitutto Giorgio era un uomo di enorme *sense of humor*. La sua naturale arguzia lo portava a commentare con spiccata ironia anche la situazione più complicata e con il suo saper mettere in mostra l'aspetto paradossale delle cose, riusciva a depotenziare qualsiasi accenno di ansia ed a trasformarlo in allegria costruttiva. Ecco perché parlo del collega giornalista, lucido osservatore dell'animo umano ed appassionato raccontatore di storie, invece che dell'esperto maestro e divulgatore di Judo. Perché non basta essere esperti di una materia per saperla condividere con gli altri, ci vuole il gusto per il racconto e il piacere di saper condividere, ci vuole la convinzione che nella storia che si racconta ci sia un senso e che questo sia percepibile anche dagli altri. E Giorgio amava molto fare questo e lo sapeva fare molto bene. Per me lui era così, una voce inconfondibile dall'altro capo del telefono con la quale costruire insieme un collage di parole e immagini che potesse rappresentare in modo fedele e positivo il variegato mondo della nostra Federazione. Mi piace ricordare il piacere e l'allegria che sgorgavano dalla mia cornetta, mi piace sentire ancora nelle orecchie la sua frase d'approccio preferita, con quell'inconfondibile accento lombardo, “Giovanna, allora senta qua.” Mi piace ricordare l'ironia dei suoi “colpi di flash”, pagine che per prime andavo a cercare in ogni nuova bozza di Athlon, le didascalie mai banali e il gusto per le inquadrature più veritiere, divertenti e a volte irriverenti. Perché Giorgio sapeva unire la parola all'immagine e trasformarle in racconto, e sapeva far evolvere il proprio lavoro in accordo al mondo dello sport che, per definizione, è in continuo movimento. Mi mancheranno i momenti passati a creare e a limare i progetti, così come mi mancheranno gli scontri che abbiamo avuto e che siamo sempre riusciti a trasformare in crescita per noi e per il nostro modo di comunicare.

Un altro pezzo della comunicazione federale se ne è andato, lasciandoci grandi insegnamenti, grandi sorrisi e, per

me, il grande rimpianto di non aver avuto il tempo di ridere insieme all'ultima battuta. Sit tibi terra levis, Giorgio. ✿



Giorgio Sozzi ha dedicato molto del suo impegno nell'attività a favore dei meno abili



Giorgio fra le sue “campionesse” Marta Frittoli e Ilaria Sozzi

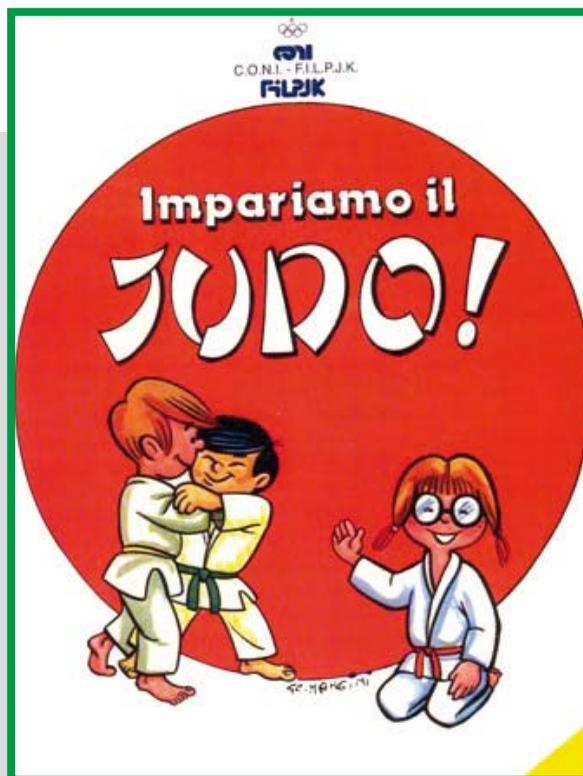
Oreste Perri, Sindaco di Cremona: “Grande Maestro, vero educatore”

Il Sindaco di Cremona, la città dove viveva ed operava Giorgio Sozzi, è Oreste Perri, grandissimo canoista quattro volte campione del mondo. Testimonia con parole appropriate e addirittura commoventi quale fosse la considerazione di cui egli godeva nel suo ambiente. “*Era un Maestro ed un Educatore. La sua grande virtù era soprattutto quella di individuare per ognuno dei suoi allievi, fosse egli agonista ad alto livello o diversamente abile, il possibile obiettivo personale. E riusciva, con delicatezza e sensibilità, a rendere ognuno di loro completamente realizzato, provando il piacere di aver dato il massimo possibile. Questo è stato il suo insegnamento, che lo ha portato ad essere modello per una città come la nostra che è altamente sensibile in ogni campo dello Sport. L'intera comunità di Cremona gli ha reso il giusto riconoscimento con una partecipazione corale all'ultimo e riconoscente saluto.*”



Oreste Perri

giorgio sozzi



Sul manuale di Giorgio Sozzi “Impariamo il Judo!” si sono formate intere generazioni di atleti

MarangoSport

ARTICOLI TECNICI PER LE ARTI MARZIALI



Clicca su marangosport.it per scoprire le nostre offerte



Marango Sport S.r.l. Viale delle Province, 168 - 00162 Roma
Tel. 06.44232039 - 06.44240727 Fax 06.44291334
Consultate il catalogo generale sul nostro sito internet
www.marangosport.it - marango@marangosport.it



Prezzi ingrosso riservati alle palestre.

Importante agire in sintonia

Il 6 marzo scorso Gabriele Achilli e Matteo Pellicone, Presidenti rispettivamente della Fikta e della Fijlkam, hanno sottoscritto, presso il Centro Federale di Ostia, un documento di intesa e di collaborazione fra le due Federazioni – Athlon pubblica quanto sull'argomento è già apparso su Athlon-net

di Vanni Loriga

Il nostro sito federale e quello della Fikta hanno contemporaneamente diffuso la notizia della firma di un protocollo d'intesa fra le due Federazioni. La Fijlkam (che ha sottoscritto il documento con il Presidente dottor Matteo Pellicone) lo ha definito "un importante passo in avanti per la promozione e la diffusione del Karate in Italia".

La Fikta (Federazione Italiana Karate Tradizionale e discipline Affini, nella persona del suo Presidente professor Gabriele Achilli) ha evidenziato da parte sua che "il Consiglio di Presidenza ha ritenuto di tutelare in questo modo l'immagine delle ASD affiliate, dando vita ad un percorso utile al Karate del nostro Paese".

Ha anche precisato che tutte le ASD affiliate alla Fikta sa-

nomie funzionali ed organizzative, rapporti sempre più stretti.

Una commissione paritetica sarà chiamata a definire tutti gli aspetti tecnici e organizzativi dell'intesa.

Fra gli obiettivi da raggiungere si pongono quelli di garantire il più alto livello di qualità nei Corsi per la formazione degli Ufficiali di gara e degli Insegnanti Tecnici; di promuovere lo studio e la diffusione del Karate e dei suoi contenuti culturali attraverso Simposi Internazionali, Corsi di perfezionamento, Stage nazionali ISI (Istituto Shotokan Italia), Seminari dedicati allo sport nella Scuola anche con lo scambio dei propri docenti; di adottare un regolamento comune per la promozione dell'attività dai Preago-

fikta



Il Presidente della FIKTA Gabriele Achilli e della FIJKAM Matteo Pellicone uniti nella promozione del Karate

ranno, automaticamente e a titolo non oneroso, affiliate alla Fijlkam.

In base al protocollo d'intesa sarà avviato un programma tecnico, agonistico e culturale congiunto, al fine di realizzare fra le due Federazioni, nel rispetto delle proprie au-

nisti e dei Master.

La Fikta potrà anche utilizzare sia il Palazzetto che il Centro Olimpico Federale al Lido di Ostia.

Il Professor Giuseppe Pellicone, VicePresidente della Fijlkam per il Karate, valuta altamente positivo l'accordo ➔

con i rappresentanti del Karate tradizionale, *“unica Federazione con la quale mai si sono avuti rapporti conflittuali; che ha percorso un suo cammino che è parallelo al nostro pur nelle sue differenze ed avendo lo stesso punto di arrivo, mirando cioè alla sempre maggiore e qualificata promozione del Karate e dei suoi valori. Nessuno deve rinunciare ovviamente alle proprie convinzioni, ricordando che nei rapporti improntati alla reciproca soddisfazione si esalta, lavorando insieme, la propria individualità”.*

Il DT della Fijlkam Pierluigi Aschieri ricorda il periodo in cui lui ed il Maestro Hiroshi Shirai lavorarono insieme nella Fikda, responsabili rispettivamente del Kumite e del Kata. I rapporti furono allora, e restano ora, della massima stima reciproca.

“ Nella storia di ogni arte marziale- evidenza Aschieri - si è sempre vissuto un momento di svolta quando ci si è avvicinati all’agonismo. Il primo ad affrontare ed a risolvere il problema fu proprio Jigoro Kano con il Judo. Esempio la diagnosi che ne fece nel 1929 con un articolo pubblicato sulla rivista “ Sakko” in cui indicò con chiarezza come la dimensione sportiva del judo non fosse assolutamente incompatibile con i suoi valori educativi e formativi”

Come osservatore esterno della situazione mi sembra emblematico ricordare, a titolo personale, che esattamente il 14 giugno 1997, alla vigilia dell’inaugurazione a Bari dei Giochi del Mediterraneo, incontrai insieme al collega Remo Musumeci il Presidente del CIO Juan Antonio Tolelo Samaranch. Gli domandammo come mai il Karate figurasse nel programma della rassegna mediterranea e non in quello olimpico.

Ci rispose che il CIO attendeva soltanto che le varie anime internazionali del Karate trovassero un accordo.

Reputo che l’attuale intesa di fattiva collaborazione fra il Karate tradizionale dello Shotokan, che ben si identifica nella persona di Sensei Hiroshi Shirai e che è validamente rappresentato dalla Fikta, e quello “agonistico” della Fijlkam costituisca un deciso passo avanti verso l’unificazione di tutti coloro che praticano ed amano questa disciplina; un progresso sostanziale nel cammino che potrebbe portare anche all’inclusione nel programma dei Giochi quadriennali indetti dal CIO.

Sull’argomento sembra appropriato ri-

cordare i versi del poeta dei “Lottanti” Mario Luzi che ricordava come *“l’opera si compie ciascuno e tutti insieme”.* Nessuno deve rinunciare alle proprie convinzioni ma tutti, se il bersaglio è comune, possono e debbono collaborare con uno scambio di esperienze e contribuendo con potenziali differenti ma complementari.

Lo Stile Shotokan

Shotokan significa “la casa” (kan) del “fruscio della pineta” (shoto, più esattamente “onda di pino”) ed era lo pseudonimo con cui firmava le sue poesie Gihin Funakoshi, il Maestro che introdusse il Karate in Giappone. Il suo stile, basato su kihon (fondamentali), kata (forme) e kumite (combattimento), postulava nei praticanti umiltà, rispetto, compassione, pazienza, calma interiore ed esteriore. ❁

Una produttiva stretta di mano fra Matteo Pellicone ed il Maestro Hiroshi Shirai ha sigillato la firma del protocollo d’intesa tra FIJKAM e FIKTA



Timoncini gagliardamente a Londra

Il lungo percorso delle qualificazioni olimpiche (Mondiali, Sofia, Helsinki) è stato fatale per l'olimpionico Andrea Minguzzi

di Daniele Poto

Il lungo inseguimento alle qualificazioni olimpiche per la lotta è stato un frustrante slalom tra i difficili paletti di una competitività internazionale sempre più esasperata. Il risultato finale è magro con un solo classificato ma non ci si può far irretire dalle cifre che segnano una salomonica diminuzione di forze (da 2 a 1, rispetto all'ultimo evento). Minguzzi, il campione olimpico uscente, ha lasciato solo Daigoro Timoncini a Londra. Unitamente allo schermidore Tagliarol il lottatore faentino è l'unico tra gli otto campioni olimpici in carica che non potrà difendere a Londra 2012 il proprio prestigioso titolo.

Svanisce anche la massima impropriamente attribuita al barone Pierre de Coubertin, "L'importante è partecipare". Semmai "era": Minguzzi non ci sarà e la sua esclusione lascia una spessa coltre di rimpianti perché è sempre spiacevole non poter difendere una chance di questo livello sapendo che difficilmente ce ne sarà un'altra, quattro anni dopo. La riconferma sarebbe stata difficile (questo si sapeva) ma l'a priori del non poterci provare è quanto mai crudele.

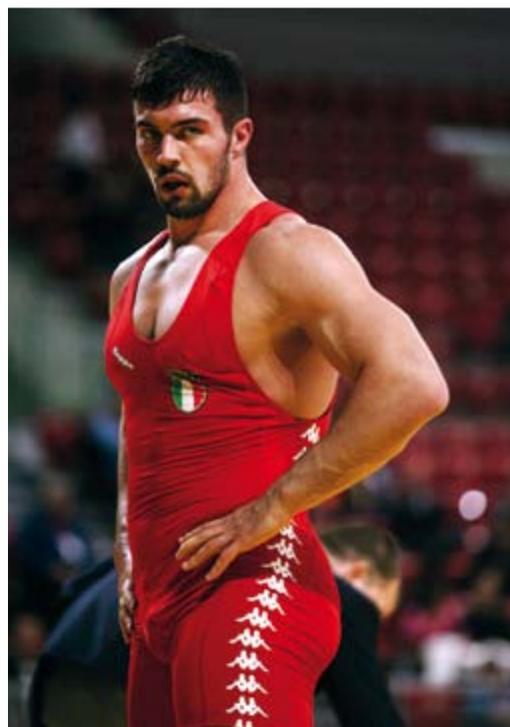
In realtà Minguzzi è andato vicino al massimo traguardo a Istanbul. Poi è stato un lento rincorrere le illusioni. Il campione olimpico ha giocato a poker ma gli avversari non bluffavano. Dopo Istanbul la carta sostanziale è stata giocata a Helsinki, dribblando il proibitivo e dispendioso torneo cinese. Ma in Finlandia il titolare è andato spegnendosi. Il ventesimo posto finale la dice lunga sulla sua mancata risposta all'ultimo appello.

Al contrario Timoncini si è qualificato con autorità e potrà sperare di migliorare la posizione di quattro anni fa (il decimo posto, ndr) con la fondata speranza di poter avvicinare il podio. Non è tra i favoriti ma del resto neanche Minguzzi era atteso all'oro nell'evento olimpico 2008.

Le sensazioni sui diversi collettivi schierati tra Sofia, Taitan e Helsinki, a fronte di un colossale impegno logistico, nel sempre più convulso gorgo di fine aprile e inizio maggio, sono piuttosto lineari e, in un certo modo, incontestabili. La squadra di greco romana offre elementi di consolazione e risveglio anche per la giovane età di qualche prosecutore nel prossimo ciclo. La libera ha deluso sia pure con attenuanti non generiche. Il settore femminile offre un livello medio coeso ed è quello che ha offerto, in relativo, il maggiore numero di incontri vinti pur se la qualificazione è stato un miraggio anche per le volenterose ragazze del nostro parco-atlete. Ma su quel nucleo si può lavorare col rammarico che un paio di agoniste di alto livello siano state preventivamente fer-



La grinta e la determinazione di Daigoro



Daigoro Timoncini, una meritatissima qualificazione olimpica

mate in carriera da incidenti di percorso.

Ecco il giudizio di Carlo Marini, responsabile della libera: "Non possiamo dire di essere contenti. Ma il risultato in un certo modo era stato messo in preventivo. La concorrenza era ardua. Non c'è confronto con le qualificazioni olimpiche" ➔

che di altre edizioni. L'Europa nella lotta conta ancora, è un autentico colosso. Scontiamo ancora sul piano sportivo la frammentazione dell'impero sovietico che ha portato alla moltiplicazione degli avversari. A fronte di uno, ora 10-12 nuovi rivali. E, considerando che i posti olimpici a disposizione erano 19, non rimaneva molto altro. La costrizione del grande slam di tre trasferte consecutiva ha obbligato i nostri titolari a un tour de force improbo. E, man mano che si è andati avanti, il traguardo si è fatto via via più sfuggente. Ho cercato di aiutare Minguzzi.

Ma l'atleta attraversa un periodo di demotivazione, la sua condizione mentale non è ideale. Col senno di poi forse avremo rinunciato a priori al suo impegno. Lo stop biennale ha lasciato il segno nel suo know how agonistico. Non abbiamo saputo decifrare i segnali che ci sono venuti dal tentativo di recupero. Istanbul è stato il picco più alto del suo rendimento, poi la parabola discendente, logico contraccolpo di quella delusione.

Minguzzi ha bisogno di una adeguata pausa di riflessione prima di ripartire. Nella libera sapevamo di essere non lontani ma lontanissimi dall'obiettivo.

Ci si deve basare su grandi numeri di reclutamento in una specialità istintiva. E noi non abbiamo un serbatoio capace. Lumia ha vinto un combattimento ed è stata la piccola scintilla delle nostre spedizioni. In campo femminile l'andamento è più vivace ma i piazzamenti non devono illudere e bisogna riconoscere che in questo settore c'è una minore competitività. Non ci consoliamo per altre bocciature ma anche altre nazioni forti non sono riuscite a qualificare un solo elemento. Ora dobbiamo rinnovare. In previsione del nuovo ciclo per qualche elemento della nazionale come Piscitelli e Fasugba realisticamente ci sarà una riconversione degli obiettivi. Guardiamo a Lumia come a un titolare che può iniziare con fiducia il nuovo percorso fino a Rio 2016. Le ragazze sono tutte idonee per affrontare un nuovo quadriennio se debitamente assistite dalle istituzioni. Una debita segnalazione per la promettente giovane età della Caneva".

L'analisi di Nino Caudullo, dt della greco romana: "Il quadro finale non è consolante. Da Minguzzi ci aspettavamo qual-



Per Andrea una faticosa e purtroppo infruttuosa rincorsa al pass per Londra

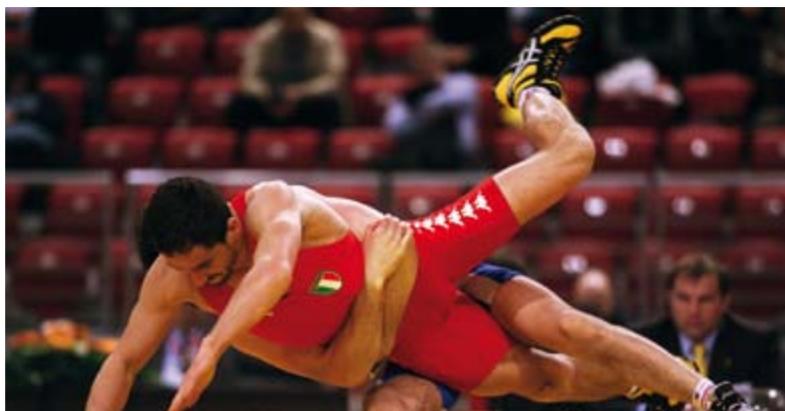
cosa di più. Dopo Istanbul non è stato capace di riprendersi, Timoncini non è stato una sorpresa, gli devo fare sinceri complimenti. Ha battuto uomini di grandissimo livello e ci fa ben sperare per Londra, anche considerando che 5-6 outsider della sua categoria sono stati fatti fuori dal severo criterio di qualificazione. Marini comunque ha fatto un ottimo lavoro con le donne. Mi aspetto la completa maturazione della Caneva.

La squadra azzurra ha un futuro. Ma in questo settore tecnicamente è più agevole progredire. Nella libera il materiale umano a disposizione non è trascendentale. Il lavoro programmato non è stato metabolizzato a dovere. Ora dobbiamo ripartire recuperando Gentile dopo l'infortunio. Bisogna rimotivare Manea. Contiamo che Timoncini possa guidare il gruppo e che Minguzzi, riveduto e corretto, possa contribuire a compattare la squadra. Le qualità di Minguzzi non sono evaporate. Speriamo di metterci definitivamente alle spalle l'infortunio, l'apprendistato per le nuove regole e lo choc della mancata qualificazione. Fucile e Magni si fermano qui. Dobbiamo già pensare al futuro considerando che i prossimi impegni del calendario della lotta del 2012 per quanto ci riguarda fanno

poco testo anche se c'è da onorare l'impegno organizzativo del Trofeo Milone. Il nuovo consiglio provvederà alla nuova impostazione del settore". Il parere di Valentina Minguzzi, quinta in Cina: "Il compito era difficile. Poi un torneo alla settimana si è rivelato un superlavoro che ci ha progressivamente svuotato. Però almeno un atleta l'abbiamo qualificato. Ma quello che più mi ha deluso è stata la mancata qualificazione di mio fratello. Non so se continuerà l'attività...".

La promozione di Daigoro

Daigoro Timoncini, faentino militante nel



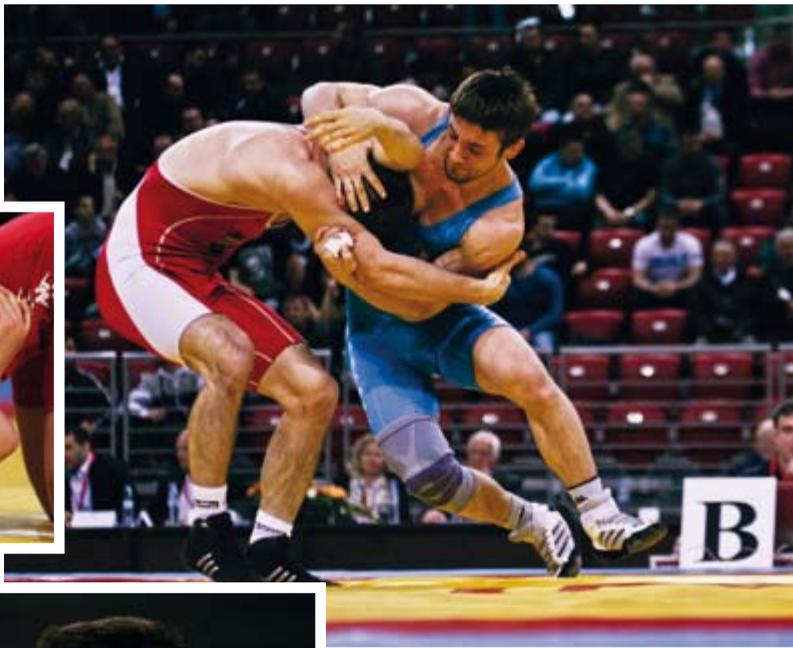
Paolo Fucile si deve difendere dall'armeno Mikayelyan

GS Forestale, ha staccato il visto per Londra nel corso del terzo torneo di qualificazione disputato nello Shanxi Sport Gymnasium di Taiyuan (Cina) il 29 aprile. Ha superato negli ottavi di finale il coreano An Chang-Gun per

2-0, 3-0; nei quarti l'ungherese Balasz Kiss per 0-1, 1-0. 1-0 ed in semifinale il lituano Mindagaus Ezerskis per superiorità. In finale, ormai qualificato, è stato battuto da Shai-va Qadobadze. ✱

Raimondo Campagna in azione contro Mitrov (MKD)

Valentina Minguzzi



Riccardo Magni

Anthony Fasugba

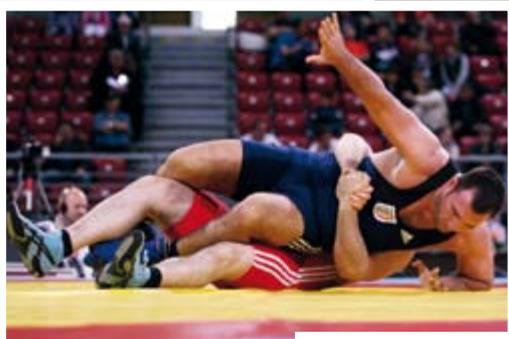




Silvia Felice



*Rocco Daniele Ficara
impegnato nella categoria
Kg.120*



Maria Diana subisce l'attacco della Francese Prieto



*Folclore sui tappeti del
Torneo di Sofia*



Concentrati sulla sfida.

...al resto ci pensiamo noi.

TROCELLEN ITALIA

ELEIKO

bt BEFORE®

BULL'S



ミツボシ


adidas®

 **EUROPA SPORT srl**
Import Export
Articoli Sportivi

Largo Beata Teresa Verzeri, 26 / 29
00166 Roma - Italia
tel.: +39 06 6242245 r.a. fax: +39 06 6240363
www.europa-sport.it e-mail: info@europa-sport.it

VISITATE IL NOSTRO SITO: con la Vostra qualifica, potrete richiedere la chiave d'accesso per visionare il listino prezzi a Voi riservato!

Europei amari, non umilianti

A Belgrado Minguzzi cede alla stanchezza. Bene Maria Diana e Raimondo Campagna

di Daniele Poto - foto di Emanuele Di Felicianonio

qualificazione olimpica

L'Italia esce senza medaglie, ma non umiliata, dalla Beogradska Arena, gestita dal prestigioso club polisportivo del Partizan, noto soprattutto per le sue imprese cestistiche. Nell'anno olimpico l'agone continentale era più che mai un punto di snodo verso le qualificazioni per i Giochi e visto che il traguardo per i papabili ancora non si fosse materializzato era evidente come non fosse un punto di finalizzazione l'impegno serbo, a sua volta visto con ben altri occhi e spirito da chi il traguardo della partecipazione l'ha già centrato.

Ecco perché il commento del direttore tecnico Nino Caudullo non è improntato a particolare severità di giudizio. *"Ben prima di questo impegno guardavamo prioritariamente agli impegni di qualificazione per la Cina e la Bulgaria. I pesi cosiddetti leggeri sono preparati per l'impegno orientale e si acclimateranno convenientemente partendo 15 giorni prima, a dire dell'importanza che riconosciamo all'appuntamento. Invece i "pesanti" guardavano soprattutto all'evento di selezione in Bulgaria. Diciamo dunque che l'europeo è stato una sorta di allenamento controllato, una prova generale a cui si è sottratto il solo Timoncini che ha riportato in allenamento una distorsione alla caviglia".*

Addentrandosi in un report sulle prove individuali Caudullo abbozza impressioni sugli azzurri che più degli altri hanno lasciato un segno. *"Logicamente la responsabilità e la pressione ricadeva su Minguzzi che dopo tanti impegni agonistici e complicazioni fisiche, era atteso da un cimento probante. Nel primo incontro ha battuto in scioltezza il norvegese Isaksen, mostrando una larga superiorità, anche se il punteggio non è stato netto. Nel secondo match è incappato nello slovacco Mihalik, avversario tosto che lo ha molto impegnato. Non è stato facile venire a capo del rivale e a quel punto, passato il turno, Minguzzi era piuttosto stanco. Contro il polacco Janikowski, poi argento, poteva spianarsi la strada per la medaglia e Minguzzi ne avrebbe avuto sicuramente la possibilità. Ma ha pagato la durezza dei match precedenti e, dopo aver gestito a proprio favore l'incontro, è rimasto fermo su un'ancata. Al ripescaggio Minguzzi poi ha ceduto all'ucraino Beleniuk che avrebbe strappato il bronzo".* Come si legge il campione olimpico uscente non è stato particolarmente fortunato essendosi inchinato a due rivali dell'est che hanno conquistato medaglie. E su quel podio poteva tranquillamente issarsi anche Minguzzi. Le notazioni residue di Caudullo. *"Se l'europeo fosse stato il torneo in Bulgaria che attendiamo con vive speranze, Minguzzi avrebbe vinto la poole. E' stata brava anche la Diana, la migliore delle azzurre. Ha avuto un bel cammino, contrassegnato da due vittorie. Poi è stata handicappata da un giudizio arbitrale non troppo corretto che la ha tolto la gioia di andare avanti nel torneo, come avrebbe meritato".*

Per la cronaca la Diana è stata stoppata dalla turca Yesilmark,

alla fine bronzo. Per l'azzurra la soddisfazione di aver conseguito il miglior risultato individuale azzurro di tutta la manifestazione con un settimo posto che è buona promessa di futuro. In un contesto di 35 nazioni e di circa 1.000 addetti ai lavori, tra agonisti, dirigenti, allenatori, arbitri, organizzatori.

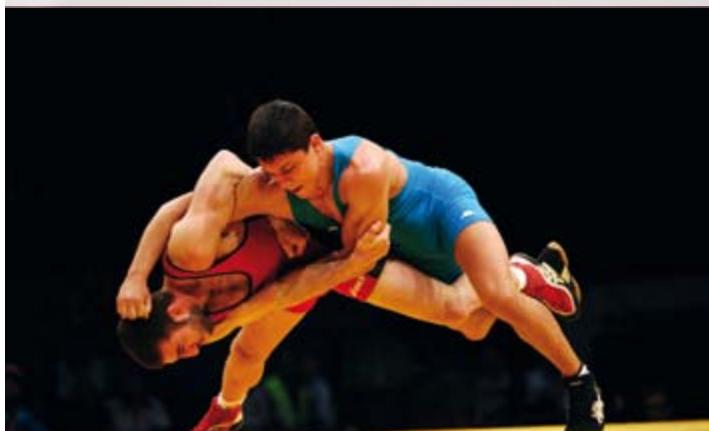
La Russia ha ribadito l'antica leadership aggiudicandosi la classifica a squadre per nazioni nello stile libero



Per Andrea Minguzzi un nono posto che lascia l'amaro in bocca



Europeo opaco per Saverio Scaramuzzi



Carmelo Lumia non riesce ad imporsi nella sfida con Terziev (BUL)



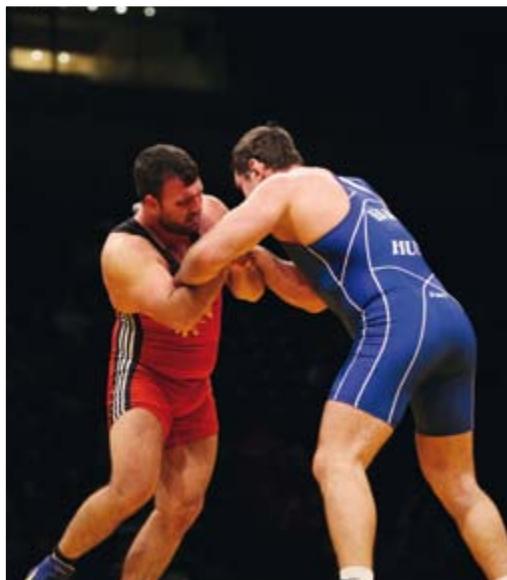
Federico Manea tenta di opporsi all'attacco del bulgaro Kostadinov

precedendo la Georgia. In questo contesto l'Italia è finita 17esima, raccattando tre punti. Ancora Russia nella greco romana dove l'Italia scivolava al rango n. 23 con 2 punti. Invece nel settore femminile prevaleva l'altra Russia, ovvero l'Ucraina, altresì detta "la piccola Russia". Italia in progresso in questa classifica parziale, soprattutto grazie alla Diana per il posto n. 15 con 9 punti all'attivo.

"In definitiva sono stati ribaditi i valori consueti. Non ci sono state nazioni rivelazione e la Serbia padrona di casa non è riuscita a rendersi protagonista anche se ha organizzato al meglio l'evento" - il commento finale di Caudullo.

La manifestazione tra prologo e partenza delle delegazioni ha occupato una bella tranche di marzo, dal 3 al 12 del mese. La Federazione Internazionale ha obbligato tutte le nazioni, successivamente impegnate nel torneo di qualificazione olimpica, a gareggiare a Belgrado. Inoltre le prime sei squadre dei due settori maschili e le prime quattro del comparto femminile hanno centrato automaticamente la qualificazione per la Coppa Europa per nazioni in programma a Mosca, evento in cerca di valorizzazione.

A titolo di curiosità gli organizzatori hanno fornito i dettagli delle nazioni che più hanno compulsato il sito dedicato per gli europei in cerca di informazioni e risultati. E curiosamente la graduatoria è guidata dalla Germania. La manifestazione di Belgrado ha avuto come illustre padrino (e finanziatore



Gara in salita per Rocco Daniele Ficara nei 120 kg

Dozza e Marco Masi.

Ed ecco il punto minimale sull'andamento dei quindici azzurri.

STILE LIBERO. Nei 60 kg Raimondo Campagna ha occupato un non trascurabile ottavo posto su un contesto di 21 partecipanti. Merito soprattutto del suo successo a tempo di record (30") sul moldavo Gotisan. Lo avrebbe successivamente stoppato il moldavo Bazan (poi argento) e stroncato nel recupero l'ungherese Woller, alla fine bronzo. Breve il cammino di Carmelo Lumia (74) ampiamente superato dal bulgaro Terziev. Non ha fatto di più Andrea Sorbello che negli 84 kg ha sofferto l'impatto del naturalizzato spagnolo Boris Andonov senza la chance del recupero, malinconicamente in fondo alla graduatoria finale.

GRECO ROMANA. In quel rango ritroviamo Federico Manea, eliminato per mano del bulgaro Kostadinov, poi bronzo. L'andamento si ripeterà per Vincenzo Macri nei 60 kg (contro il bielorusso Kazharski), per Tiziano Corriga (66, eversore il portoghese Silva Dos Passos), Saverio Scaramuzzi (74 kg, ad opera del ceco Novak), per Beniamino Scibilia (96) contro l'altro ceco Vala e per Rocco Daniele Ficara (120 kg, contro l'ungherese Deak Bardos). E di Minguzzi (nono nel computo finale) si è detto.

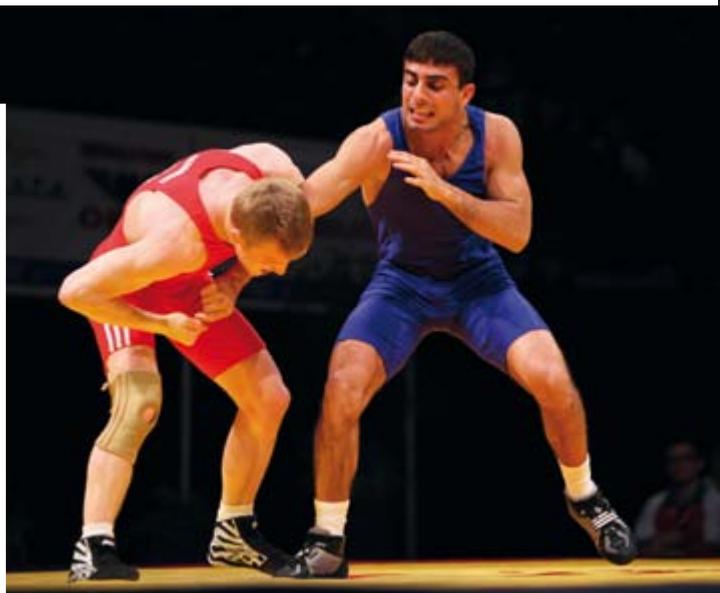
FEMMINILE. Silvia Felice invece usciva dalla morsa delle sconfitte al primo turno con un franco successo sulla bielorusso Kaladzinskaya, salvo arrendersi nel prosieguo alla forte russa Vilmova. Anche la Mori (51) movimentava la propria partecipazione con un primo successo sulla svizzera Wisler per poi inchinarsi all'azera Bagomedova. Valentina Minguzzi (55) non faceva meglio del fratello, subito fuori per opera della finlandese Olli. Neanche la Caneva (72) superava il primo esame, contro la francese Vescan. Dunque la Diana meglio di tutte, grazie ai successi sull'azera Zamula e sulla rumena Oancea.



Tiziano Corriga si dovrà arrendere al portoghese Da Silva Passos

Vincenzo Macrì non riesce a superare il turno con il bielorusso Kazharski

Dalma Caneva opposta alla francese Vescan



Una fase dell'incontro tra Andrea Sorbello e Andonov (ESP)

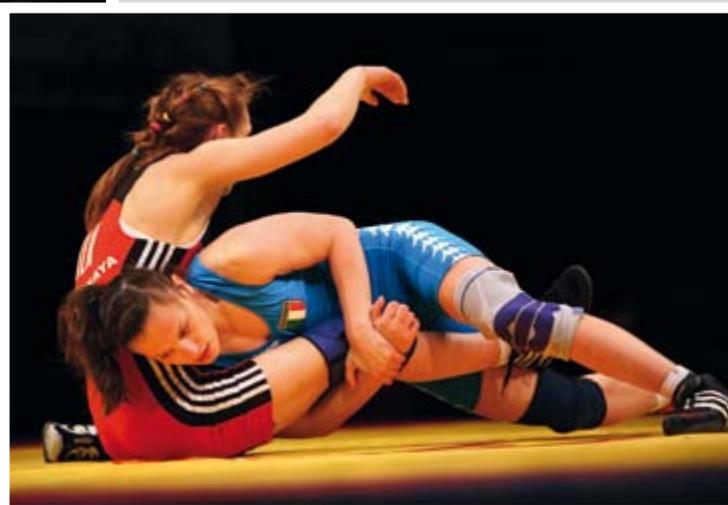
Beniamino Scibilia non riesce ad avere la meglio sul ceco Vala



Raimondo Campagna prevale sul moldavo Gotisan



Maria Diana schianta la resistenza della rumena Oancea



Silvia Felice all'attacco della bielorusa Kaladzinskaya



Francesca Mori affronta l'azera Bagomedova



Prova sfortunata per Valentina Minguzzi contro la finlandese Olli

Campionati Europei Seniores - Belgrado 6-11 marzo 2012

Lotta Greco Romana

Kg.55		
1	Aliyev Elchin	Aze
2	Modos Peter	Hun
3	Ucuncu Fatih	Tur
3	Kostadinov Aleksandar	Bul
18	Manea Federico	Ita
Kg.60		
1	Levai Istan	Svk
2	Angelov Ivo	Bul
3	Stefanek Davor	Srb
3	Abdullin Arslan	Rus
18	Macri' Vincenzo	Ita
Kg.66		
1	Stabler Frank	Ger
2	Carper Georgian	Rou
3	Gunther Ove	Swe
3	Albiev Islam-Beka	Rus
19	Corriga Tiziano	Ita
Kg.74		
1	Vlasov Roman	Rus
2	Tskhadaia Manuchar	Geo
3	Kazakevic Aleksandr	Ltu
3	Julfalakyan Arsen	Arm
25	Scaramuzzi Saverio	Ita
Kg.84		
1	Marinov Hristo	Bul
2	Janikowski Damian	Pol
3	Beleniuk Zhan	Ukr
3	Lorincz Viktor	Hun
9	Minguzzi Andrea	Ita
Kg.96		
1	Aleksanyan Artur	Arm
2	Ezerkis Mingdaugas	Ltu
3	Qadabadze Shalva	Aze
3	Rutenko Sergii	Ukr
15	Scibilia Beniamino	Ita
Kg.120		
1	Kayaalp Riza	Tur
2	Baroev Khasan	Rus
3	Orlov Yevhenii	Ukr
3	Patrikeev Yuri	Arm
14	Ficara Rocco Daniele	Ita

Lotta Femminile

Kg.48		
1	Balushka Lyudmyla	Ukr
2	Dobre Estera	Rou
3	Vilmova Marina	Rus
3	Schellin Jaqueline	Ger
9	Felice Silvia	Ita
Kg.51		
1	Matkowska Iwona	Pol
2	Kogut Oleksandra	Ukr
3	Engelhardt Demmel Alexandra	Ger
3	Krasnova Katya	Rus
8	Mori Francesca	Ita
Kg.55		
1	Synyshyn Nataliya	Ukr
2	Mattsson Sofia	Swe
3	Gurova Maria	Rus
3	Paval Ana Maria	Rou
13	Minguzzi Valentina	Ita
Kg.59		
1	Vasylenko Ganna	Ukr
2	Grigorjeva Anastasija	Lat
3	Ahmadli Sona	Aze
3	Cristea Ludmila	Mda
Kg.63		
1	Ostapchuk Yuliya	Ukr
2	Smirnova Natalia	Rus
3	Michalik Monica Ewa	Pol
3	Yesilirmak Elif Jale	Tur
7	Diana Maria	Ita
Kg.67		
1	Johansson Hanna Katarina	Swe
2	Cherkasova Alla	Ukr
3	Sementsova Nadya	Aze
3	Manolova Dzhanan	Bul
Kg.72		
1	Erlandsen Maja Gunvor	Nor
2	Burmistrova Kateryna	Ukr
3	Varabjova Natalia	Rus
3	Unda Gonzales Maider	Esp
13	Caneva Dalma	Ita

Lotta Stile Libero

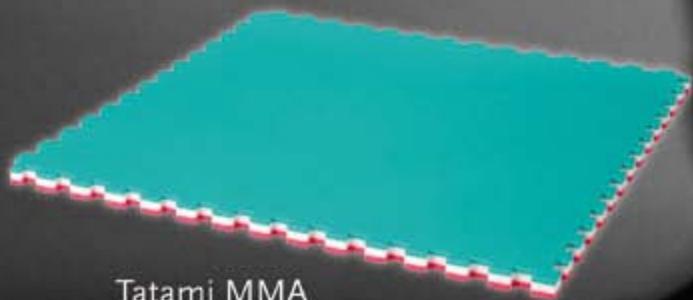
Kg.55		
1	Otarsultanov Dzhamal	Rus
2	Gochashvili Besarion	Geo
3	Velikov Radoslav	Bul
3	Peker Ahmet	Tur
Kg.60		
1	Asgarov Toghzul	Aze
2	Guidea Anatolie	Bul
3	Murtazaliev Rasul	Rus
3	Zarkua Malkhaz	Geo
Kg.66		
1	Gogaev Alan	Rus
2	Bazan Leonid	Bul
3	Safaryan Devid	Arm
3	Woller Gergely	Hun
8	Campagna Raimondo	Ita
Kg.74		
1	Tsargush Denis	Rus
2	Khutshvili Davit	Geo
3	Hatos Gabor	Hun
3	Gostiev Alexander	Aze
23	Lumia Carmelo	Ita
Kg.84		
1	Marsagishvili Dato	Geo
2	Ganev Mihail	Bul
3	Urishev Anzor	Rus
3	Stefan Gheorghita	Rou
26	Sorbello Andrea	Ita
Kg.96		
1	Gadisov Abdusalam	Rus
2	Andriitsev Valerii	Ukr
3	Balci Serhat	Tur
3	Yankouski Ivan	Blr
Kg.120		
1	Akgul Taha	Tur
2	Ligeti Daniel	Hun
3	Modzmanashvili Davit	Geo
4	Dziatko Ihar	Blr

TROCELLEN

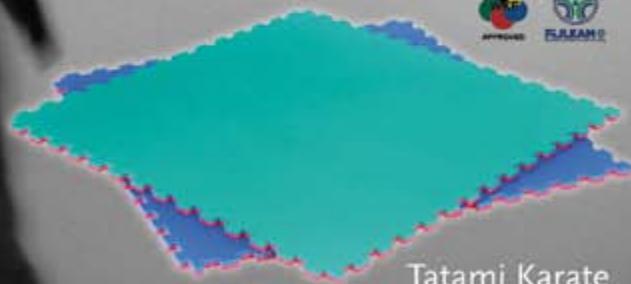
FURUKAWA Otsuka

TATAMI MULTIUSO

Anti-scivolo, leggero, lavabile, tagliato a puzzle, antifungino, antibatterico, ipoallergenico, ignifugo, ottimo assorbimento d'urto: il Tatami Trocellen è ideale sia per attività indoor che outdoor.



Tatami MMA



Tatami Karate

A Verona debutta la "moviola"

Ai Campionati Assoluti positivo ritorno alle gare di Elio Verde
Tanti nomi nuovi accanto ai confermati Tania Ferrera e Walter Facente

di Andrea Sozzi – foto di Ilaria Sozzi

Il 31 marzo ed il 1° aprile il Comitato regionale Veneto, nel maestoso PalaOlimpia di Verona, ha ospitato l'edizione 2012 degli Assoluti di judo. A fare gli onori di casa Pietro De Luca, tecnico del judo Valpolicella, "maestro di campioni" –nelle parole del Presidente Matteo Pellicone. Circa quattrocento atleti hanno risposto all'appuntamento veronese per giocarsi il titolo tricolore più ambito. E la battaglia ha avuto inizio, con la benedizione del sindaco Tosi e della senatrice Bonfrisco, che hanno presenziato all'evento.

I dati dicono che, almeno sulla carta, questo "Assoluto" era un po' scarico, considerato che, - come accade a fine quadriennio- gli atleti che hanno nel mirino i Giochi Olimpici di solito non combattono, o, quando lo fanno, hanno già la testa alle Olimpiadi. Così è stato anche a Verona: tra gli azzurri che saranno a Londra, soltanto Elio Verde ed Edvige Gwend sono saliti sul tatami.

Per Verde era un test importante: si trattava del rientro agonistico dopo otto mesi di stop per l'infortunio al ginocchio. Test superato: l'atleta partenopeo ha raggiunto la finale nei -66 kg., grazie ad alcuni ippon davvero pregevoli che hanno strappato applausi e, va detto, con qualche fatica in semifinale: merito dell'ottima prestazione di Matteo Piras, ancora junior e terzo alla fine, come lo scorso anno. Elio ha poi lasciato l'oro nelle mani del napoletano Antonio Chianese, rinunciando a combattere la finale. Una prestazione positiva che fa tirare più di un sospiro di sollievo in vista dell'impegno olimpico. Qualche apprensione l'ha invece suscitata la prestazione di Edvige Gwend, che ha terminato la gara lontana dal podio, anche se i mezzi di cui dispone, come ha già dimostrato in passato, sono indiscutibili.

In generale, l'assenza di molti "big" ha avuto il merito di motivare ulteriormente sia i giovani che i professionisti rimasti fuori dalla qualificazione olimpica –almeno quelli che hanno deciso di combattere. I vincitori dello scorso anno, comunque sia, sono stati quasi tutti cancellati, ad eccezione di due cate-

rie di peso, i -90 con la vittoria di Walter Facente e i +78 kg. con quella di Tania Ferrera.

La gara Maschile

Nei -60 kg. gli juniores approfittano dell'assenza di Fabrizio Piatti, il campione uscente: Fabio Basile, al secondo tentativo

Elio Verde proietta Coronese



Ippon e titolo 60 kg. per Fabio Basile



Potente azione di Yuri Contegreco

della sua carriera, centra l'oro nei -60 kg. battendo per ippon Carmine Di Loreto, autore di una gara disciplinata, in una finale tutta U20. Il talento dell'Akiyama Settimo, in possesso di un judo fantasioso e solido, aveva battuto anche Angelo Lanzafame (Titania) -terzo alla fine- che agli "Juniores" di Genova l'aveva superato. Da notare che

campionati italiani assoluti



Walter Facente troppo forte anche per Fabio Miranda

quello di Basile è anche l'unico oro maschile sfuggito in questa edizione allo strapotere dei gruppi sportivi militari. Sul podio anche Andreoli (Carabinieri), l'unico "senior". Dei -66 kg si è già detto, con Antonio Chianese (Star Napoli) che coglie al volo l'occasione dell'eliminazione di Enrico Parlati, testa di serie numero uno, sorpreso al primo incontro dal tomoe-nage made in Parma di Calvalca (Kyushin-do-kai). Cinque incontri all'attivo per Chianese, che consegna al maestro Gianni Maddaloni un altro titolo assoluto, mentre al terzo posto si piazzano Yuri Contegreco (Carabinieri) e, come detto, Matteo Piras (Akiyama), entrambi sconfitti solo da Verde.

Nei -73 kg, categoria in cui annotiamo vistose assenze, Augusto Meloni (Fiamme Azzurre) -bronzo lo scorso anno- sottrae il titolo al campione uscente Gesualdo Scollo (Forestale), grazie ad uno yuko nei minuti del golden score. Con loro, sul podio due atleti lombardi di illustre provenienza: si tratta Alfredo Mezzadra (Samurai Milano), allievo di Beppe Vismara e Francesco Mosca (Isao Okano), atleta preparato da Diego Brambilla, che ha mostrato grande condizione fisica e mentale.

Negli 81 kg, Matteo Marconcini (Carabinieri) domina senza vero contrasto, nemmeno da parte del più giovane dei Carollo, Massimiliano (Fiamme Azzurre), che ha abbandonato i -73 kg. né di Luca Poeta (Fiamme Oro) nella finalissima. Al terzo posto, con Carollo sale Prisco Casertano (C.S. Frosinone), alle spese di Barilari (Centro Ginnastico Torino), Campione junior in carica.

Nei 90 kg, altro dominio incontrastato di un atleta dell'Arma, Walter Facente, che -come anticipato- è l'unico campione uscente a riconfermare il titolo maschile. Facente ha mostrato grande sicurezza in ogni fase della gara, senza concedere nulla neanche a Fabio Miranda del Team Romagna. Buona la prova di Giuliano Loporchio (Fiamme Gialle), che si è piazzato terzo insieme a Calogero Palumbo (Star Napoli), per gli amici Marco, autore di una prova di buoni sprazzi tecnici e di grande cuore, come è nelle



Valentina Giorgis in ottima forma

sue corde, che gli ha consentito di battere Pablo Tomasetti (Carabinieri), lasciandolo letteralmente senza fiato per il ritmo indiatolato che è riuscito a dare al golden score. Nei -100 kg Domenico Di Guida, recente argento mondiale junior, ha macinato per ippon tutti gli avversari fino alla finale, in cui, contro Mascetti (Carabinieri), che sembrava prevalere nella prima parte del match, ha giocato la carta tattico-atletica, vincendo nettamente e conquistando il suo primo assoluto, che è nel contempo il suo quarto titolo italiano. Sul podio anche Luca Ardizio (Forestale) e Vincenzo D'Arco (Star Napoli), autori di una gara a tratti spettacolare.

Nei pesi massimi nessuna sorpresa: passeggia indisturbato Alessandro Frezza (Carabinieri), che batte in finale Daniele Mangiapia (Fiamme Azzurre), mentre al terzo posto si piazzano Ignazio Capezzuto, che in semifinale aveva tenuto Frezza sulla corda per qualche minuto, e Fabio Dell'Anna, compagni di squadra delle Fiamme Oro, società vincitrice della classifica maschile.

La gara Femminile

Nei -48 kg., agevole conferma di Valentina Moscatt ➔



Giornata da dimenticare per Edwige Gwend



Tutto facile per Valentina Moscatà nei 48 kg

(Fiamme Oro), con la novità dell'inserimento in finale della giovane Marta Rainero, (Cassa di Risparmio di Asti), campionessa junior in carica, che si propone come realtà del judo italiano di massimo livello. Al terzo posto Ugon (Igea Napoli), che era stata finalista lo scorso anno e Odette Giuffrida (Esercito).

Nei -52 kg., assenti Moretti e Magnolfi, è Noemi Boccanera (Fiamme Gialle), già terza lo scorso anno, ad aggiudicarsi il titolo, battendo Marta Iadecola (Banzai Cortina) ai punti. La giovane Sara Maserin (Ginnastico Torino) e Anna Bartole (Ginnastica Triestina) conquistano la medaglia di bronzo.

Nei -57, privi di Aloisi, Arduini e Regis, Martina Lo Giudice (Airon Furci Siculo) fa la parte del leone, conquistando meritatamente l'oro e mostrando bella tecnica, creatività, esplosività. In finale si impone per ippon di o-uchi-gari su Valeria Raimondi (Isao Okano), che conferma il salto di



Bellissimo o-uchi-gari di Martina Lo Giudice



Primo titolo assoluto per Domenico Di Guida

qualità che le aveva consentito di vincere, pochi mesi fa, la Coppa Italia. Al terzo posto Greta Poser (Vittorio Veneto) e Fabiola Roma (Kyai Ostuni)

Nei -63 kg. affermazione netta di Valentina Giorgis (Esercito), che si toglie la soddisfazione di eliminare Edwige Gwend (Fiamme Gialle) nei preliminari e che in finale batte Sharon Dinasta (Fiamme Azzurre): inutile negare una certa sorpresa nel registrare lo scivolone di Gwend, anche se l'esperienza insegna a non sopravvalutare i risultati che precedono di poco un grande obiettivo. Bisogna poi dare merito alla prova della poliedrica Cinzia Bonfante (Akiyama Settimo), madrina dell'associazione "ItaliaJudo", che, superata Gwend in una fase di lotta a terra, ha fatto suo il terzo gradino insieme a Marianna Marinosci (Carabinieri). Nei -70 kg. Giulia Cantoni (Fiamme Azzurre), già più volte medagliata agli Assoluti, centra la sua prima vittoria, battendo prima Jennifer Pitzanti (Fiamme Gialle), che l'aveva sconfitta in finale nel 2010, e quindi la compagna di squadra Marisa Celletti, in una finale tiratissima ed equilibrata, risolta al golden score dall'atleta di Parma, che ha evitato così alla terna l'imbarazzo delle bandierine. Nelle finaline, Federica Tuccio (Team Romagna) sottrae il bronzo a Francesca Busto (Akiyama) mentre Pitzanti (Fiamme Gialle) ritorna sul podio guadagnando l'altra terza piazza.

I -78 kg. si sono rivelati una categoria divertente e spettacolare, anche per la presenza della titolare Assunta Galeone (Fiamme Gialle), che ha vinto il titolo con potenza ed esperienza sul talento di Valeria Ferrari, beniamina del pubblico di casa, in quanto cresciuta nel judo Valpolicella e da poco passata ai colori delle Fiamme Gialle. La Ferrari si era tolta la soddisfazione di battere Lucia Tangorre (Fiamme Oro), scesa di peso dai massimi ed aggiudicatasi il bronzo. L'altro bronzo è andato ad un'altra atleta di veneta, Debora Vendrame (Vittorio Veneto) che lo ha meritatamente soffiato di mano a Miranda Giambelli (Isao Okano), apparsa un po' ingenua in questa occasione.

Nei +78, Tania Ferrera si conferma Campionessa Assoluta d'Italia battendo al golden score Elisa Marchiò (Ginnastica Triestina) dopo un incontro a fasi alterne, e regalando così al Team Romagna di Paolo Berretti la terza medaglia di



Matteo Marconcini domina i -81 kg

presente, anche dei (pochi) non addetti ai lavori, che l'assoluto veronese sia stato poco spettacolare, anche se, per contro, è apparso chiaro che i valori atletici in campo erano notevolissimi.

Dal punto di vista estetico, le nuove regole hanno probabilmente migliorato la posizione e l'atteggiamento degli atleti, che non sono più ripiegati su sé stessi nel tentativo di afferrare un pantalone, questo è certo, ma, nel contempo, è da annotare la scarsa frequenza di ippon memorabili, che sono la vera fonte di spettacolo del judo agonistico, ed un certo ritorno al judo risparmiato della sanzione di vantaggio, difesa a oltranza.

Ci sembra corretto rilevarlo, fuori da ogni intento critico, poiché uno degli obiettivi ricorrenti dell'azione della Federazione Internazionale negli ultimi anni è stata proprio la ricerca di un judo maggiormente televisivo (a cominciare dal colore dei judogi).

Dal punto di vista tecnico, si rilevano ancora pochissime soluzioni in ne-waza, da cui sono quasi scomparse le leve articolari ed i soffocamenti.

Spunti di lavoro

Al di là dello spettacolo, comunque, gli spunti di lavoro non sono mancati per lo staff tecnico azzurro, che, al completo, è stato sempre presente sugli

spalti mostrando la massima attenzione agli incontri. *“Ci sono qualità importanti e segnali positivi – è il commento di Pino Maddaloni, che con Dario Romano non ha perso neanche un istante della gara maschile- il judo italiano c'è, ma per portare un atleta a livello internazionale c'è bisogno di un percorso di collaborazione in cui la nazionale e le società si parlino”.*

Soddisfazione anche dello staff tecnico giovanile: dieci gli juniores andati a medaglia, quattro maschi e sei femmine, in linea con i risultati dello scorso anno (furono undici gli juniores a podio). Sette juniores sono andati a podio per la prima volta e rappresentano dunque una novità: un segnale positivo per quanto riguarda la crescita di giovani talenti. Rimane tuttavia qualche perplessità sull'assenza di molti seniores che, ci spiega Laura Di Toma, *“avrebbero ancora molto da dare ai giovani, in termini tecnici e di esperienza. E magari anche qualche scappel-lotto, che non farebbe male”.*

La moviola, finalmente.

Per finire, una riflessione sulla moviola in campo, anzi, in tatami, che nel judo si chiama *“care-system”*, una novità sperimentata per la prima volta in Italia proprio durante gli Assoluti di Verona. A livello internazionale, naturalmente, il care-system è già adottato in pianta stabile e con risultati rilevanti: l'auspicio è che, dopo la riuscita dell'esperimento veronese, che sia adottata definitivamente anche in Italia, non solo agli Assoluti ma, quanto prima, in tutte le competizioni nazionali. Il care-system è un sistema video che, ad uso di appositi commissari di gara a bordo tatami, rende possibile valutare in tempo reale azioni di dubbia interpretazione, ed è in grado di ridurre le sviste arbitrali –almeno quelle decisive– ad una cifra che rasenta lo zero. Durante la competizione, il care-system è stato utilizzato numerosissime volte e la snellezza della gara non ne ha risentito, anzi, il clima di fiducia e di rispetto delle decisioni arbitrali ha registrato un'impennata certamente imprevedibile al di fuori di questa tecnologia. Moviola del tatami promossa dunque a pieni voti: lasciamo che quelli del calcio continuino a discuterne. ♦



Azione vincente di Meloni su Scollo



Splendido uchi-mata di Flavia Paganessi



Cinzia Bonfante inchioda Gwend a terra



Il ritorno di Verde

Il grande cuore di Marco Palumbo



Tania Ferrera ancora oro assoluto



Scontro Cantoni-Celletti



Il podio dei -66 kg. con Chianese in oro



Dentro o fuori? Niente paura: c'è il care-system



Attacco vincente di Frezza



Pietro De Luca raccoglie i complimenti del Presidente

Londra? Si può fare



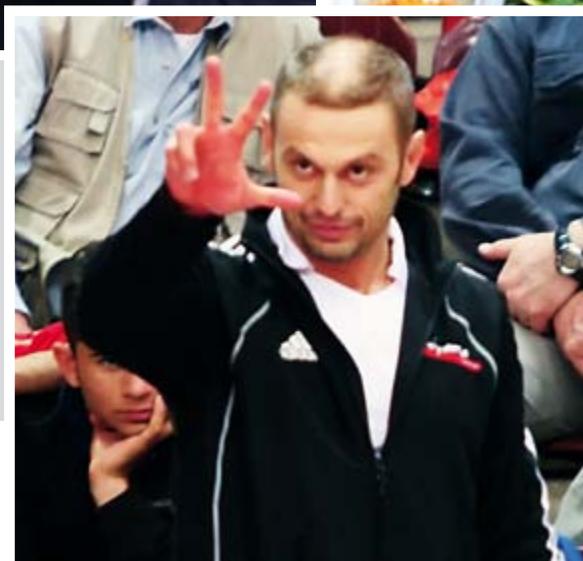
Accesi dibattiti sugli spalti



Intervistatissimo, Maddaloni al microfono di Marchetti



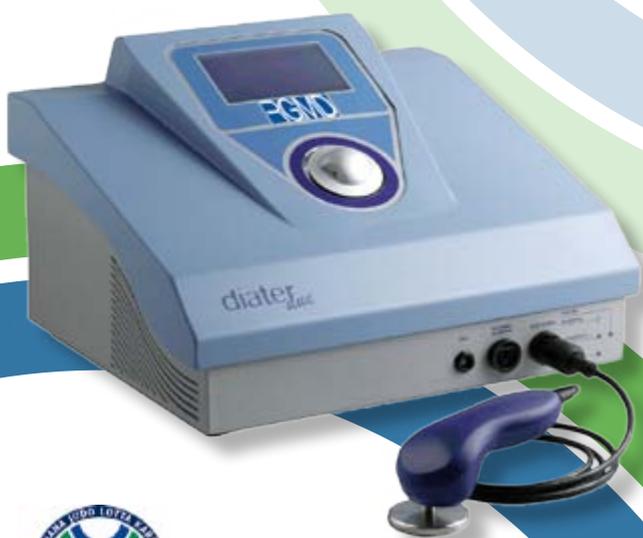
Indaffaratissima la tribuna stampa



Is the magic number



RGMD **SPONSOR VINCENTE** PER I CAMPIONI DI OGGI E DI DOMANI



sponsor tecnico-scientifico

Una gamma vincente di dispositivi per seguire gli atleti dalla prima fase di valutazione di idoneità sportiva all'allenamento e al mantenimento, dal recupero post traumatico alla completa riabilitazione.



RGMD SPA,
Via Rolla 13/13 - 16162
Genova - Italia
Tel. 010 8594420
Fax. 010 8601304
info@rgmd.it
www.rgmd.it



Kata a Pordenone con poche sorprese

Ora tutti al lavoro in attesa dei Campionati Mondiali di fine settembre

di Andrea Sozzi - foto di Claudio Frittoli

Un campionato Italiano di Kata 2012 con poche sorprese ed emozioni quello che si è svolto a Pordenone, con l'ottima organizzazione del Sekai Budo. Un'occhiata alle classifiche è sufficiente per vedere i soliti «noti» ai primi posti, seppur con qualche inconveniente arbitrale che, del resto, rientra nella norma. Funzionale l'apparato federale diretto dal Consigliere Federale Stefano Stefanel. Nel Katame no kata, la coppia Fregnan-Moregola la spunta sui veterani Paparello e Ripandelli, in una gara rimasta orfana del duo Proietti-Di Lello. Nel kime, solita sfida lombarda al vertice, che si ripete anche in Europa, tra Romano-Castanò e De Cerce-Padovan. Nel Kodokan, la coppia Volpi-Calderini, la prima d'Europa, è superiore a tutti, mentre il ju-no-kata sente ancora la mancanza delle due coppie che hanno dominato ogni campionato continentale fino a poco tempo fa. Molto lavoro dunque da fare per il pianeta kata in previsione dei mondiali di quest'autunno a Pordenone. ❁

Classifiche

Nage No Kata

- 1° Diego Tommasi – Enrico Tommasi (Cam Verona)
- 2° Claudio Fontana – Fabio Parnigoni (Pro Patria Busto Arsizio/Robur et Fides Varese)
- 3° Alessandro Furchi – Michele Battorti (Polisportiva Villanova)

Katame No Kata

- 1° Andrea Fregnan – Stefano Moregola (Eurobody Portoviro)
- 2° Elio Paparello – Nicola Ripandelli (Judo Fondi / Preneeste Castello)
- 3° Valter Sella – Sergio Rizzi (Dojo Sugiyama Moncalieri / Jigoro Kano Torino)

Kime No Kata

- 1° Rocco Romano – Gaetano Castanò (Judo Club Erba)
- 2° Giacomo De Cerce – Pierluca Padovan (Takano Dojo Milano)
- 3° Katia Scapazzoni – Sofia Roncone (Funakoshi La Spezia)

Kodokan Goshin Jitsu

- 1° Ubaldo Volpi – Maurizio Calderini (Kodokan Anzio / ASD 09 Roma)
- 2° Stefano Dal Molin – Luca Cavalleri (Jigoro Kano Capiago)
- 3° Marco Dotta – Marco Durigon (Judo Kiai Portogruaro / Judo Club San Vito)



Fregnan-Moregola sul gradino più alto nel katame



Mavilla – Tomarchio si sono impossessati del ju-no-kata

Ju No Kata

- 1° Antonio Mavilia – Giovanni Tomarchio (Bonfiglio Giarre)
- 2° Antonino Saporito – Giovanni Enriore (Dojo Sugiyama Torino)
- 3° Marco Calugi – Martina Calugi (Kodokan Empoli)

campionati italiani di kata

Il vice-presidente del Friuli Muzzin con il consigliere prof. Stefanel



Un'altra vittoria dei fratelli Tommasi nel nage



Rocco-Castanò hanno vinto l'oro nel kime no kata



Tutto facile per la coppia Volpi - Calderini, che domina anche in Europa

Concentrazione e decisione nel kime no kata di De Cerce - Padovan



SEI DIPENDENTE O TESSERATO FIJKAM RISPARMIA FINO A 100 EURO!



FIJKAM
FEDERAZIONE ITALIANA JUDO LOTTA KARATE ARTI MARZIALI

Porta con te la Licenza Federale Fijklkam

È facile risparmiare il **15%** su tutti i tuoi acquisti! Porta con te la tua tessera FIJKAM, e chiedi la **BasicCard**! Lo sconto è **cumulabile** con eventuali promozioni in negozio e con i saldi di stagione. Lo sconto è valido fino a un massimo di spesa di 1.000 euro fino al 30/11/12.



Solo vantaggi.

La convenzione è valida nei seguenti negozi:

ROBE DI KAPPA

SUPERGA

K-WAY

ROBE DI KAPPA JR

Kappa OUTLET

theGigastore.com

allo
SPACCIO
shopping intelligente

Per scoprire il punto vendita più vicino vai su www.basiccard.net e clicca su store locator. Offerta valida fino al 30 novembre 2012. Non cumulabile con altri sconti e promozioni BasicCard.

Per gli acquisti on-line, collegati al sito www.theGigastore.com e clicca "Login": se non sei ancora registrato, iscriviti subito; all'interno del form di registrazione (subito dopo i tuoi dati anagrafici) clicca su "Attivazione Codice Privilegio Discount" e digita 771210000011; clicca "Inserisci" e poi "continua" o "aggiorna". Lo sconto sarà subito attivo.

Assolutamente...Assoluto!

Champion Center Napoli e Gruppo Sportivo Forestale grandi protagonisti di due appassionanti giornate agonistiche, alle cui finali ha assistito anche il Presidente Federale Dottor Matteo Pellicone. Greta Vitelli (GS Forestale) conquista il suo 9° Titolo Italiano Assoluto

di Leandro Spadari - foto di Alex Marchesani

Ed eccoci a parlare del Campionato Italiano Assoluto di combattimento, 47° Edizione Maschile e 30° Femminile, svoltosi con le sue Finali Nazionali al Palafijklkam di Ostia Lido (RM) nei giorni 14 e 15 aprile 2012: un evento caratterizzato, sino a poco tempo fa, da sfide-simbolo tra diverse delle grandi individualità espresse dai Gruppi Sportivi Militari...

La rilevanza della manifestazione, che vede sfilare in una sorta di titolata passerella il miglior karate agonistico nazionale, è stata sottolineata dalla presenza dello stesso Presidente della FIJKAM, Dottor Matteo Pellicone - visibilmente interessato e compiaciuto sia per gli aspetti organizzativi della manifestazione, curati in maniera impeccabile dal Comitato Regionale Lazio, quasi un ulteriore omaggio agli Atleti in lizza, sia per l'elevato livello tecnico-agonistico degli incontri - che ha assistito alla disputa di tutte le finali delle 2 giornate di gara, effettuando di persona, accompagnato dal Vicepresidente Vicario Professor Giuseppe Pellicone, alcune premiazioni.

Presenti il Presidente della Commissione Nazionale Ufficiali di Gara, Giovanni Barbone; il Direttore Tecnico Nazionale Professor Pierluigi Aschieri ed i suoi diretti Collaboratori per il kumite Maestri Claudio Guazzaroni ed Alessandro Balestrini, nonché il Presidente della Commissione Nazionale Attività Giovanile, Maestro Vito Simmi, ed il componente Maestro Gennaro Talarico, nonché -scusandoci subito per possibili omissioni - diversi Vicepresidenti di Settore dei Comitati Regionali quali Enzo Bertocci (Toscana), Giuseppe Della Lama (Lazio), Gerardo Gemelli (Calabria), Nicola Mirabella (Campania), Franco Penna (Piemonte), Sabino Silvestri (Puglia), ecc..

Prima di dar corso alla cronaca, un doveroso cenno ai Seminari per Ufficiali di Gara, diretti rispettivamente dal Presidente di Giuria Coordinatore Anacleto Montacchiesi e dagli Osservatori Federali Francesco Rizzuto e Roberto Tanini, ed all'informatizzazione dei risultati di gara garantita con la consueta solerzia ed efficienza dalla Dottoressa Raffaella Lauciello, con la collaborazione del Maestro Claudio Scattini. Abile speaker per i momenti clou di entrambe le giornate di gara, come del resto in altre particolari occasioni, Fabrizio Marchetti, in campo con tutta la sua verve.

Kumite Maschile: 266 Atleti iscritti.

Nei 60 kg approdano alla finale Luca Maresca, Wellness



Una fase della finale dei 60 kg tra Antonio Vastola e Luca Maresca



Salvatore Serino avrà la meglio su Gianluca De Vivo

Zone Napoli, Oro al Mondiale giovanile 2009, Oro all'Europeo Juniores, Campione Italiano Juniores e Assoluto 2011 ed il corregionale Antonio Vastola, APD Shirai Club S. Valentino - SA, Vicecampione uscente, Oro agli Open d'Italia. Gli avversari -sarà del resto una nota accomunante tutte queste finali - si conoscono bene e si gestiscono con la dovuta cautela ben sapendo che potrà essere la distrazione, l'errore o l'ingenuità di un attimo a decretare la sconfitta dell'uno, la vittoria dell'altro. Pure, in questo incontro, non mancano oltre ad attente fasi di studio, attacchi impetuosi soprattutto di gamba, alcuni dei quali generanti le ammonizioni dei Giudici, un contatto con intervento medico: la



Mauro Scognamiglio e Giuseppe Cartelli si affrontano nella finale dei 70 kg

svolta viene decretata da un bellissimo uramawashi destro di Vastola che spiazza l'avversario e gli frutta ippon.3i p.m., a comprova del netto dominio campano, Angelo Crescenzo, della stessa società di Vastola e Giuseppe Francesco Strano, AS Universal Center Napoli.

65 kg. Di scena ancora la Campania, con protagonisti della finale Gianluca De Vivo, sempre della APD Shirai San Valentino, Campione uscente e Bronzo agli Open d'Italia, e Salvatore Serino, Centro Sportivo Esercito, 5° all' Assoluto 2011, Oro agli Open d'Italia, Campione Europeo 2009 a Trieste, reduce da poco dall'infornuto occorsogli all'edizione svoltasi a Bari.

I due non arrischiano, il combattimento è sin troppo prudente, con protrate fasi di inattività -che determinano il richiamo dell' Arbitro Notarianni - e poche azioni peraltro non incisive sicchè, su di un non entusiasmante 0 - 0 finale, si va all'hantei che è tutto pro-Serino. 3i p.m. Michele Giuliani (GS Fiamme Gialle) e Cristian Altamura (Champion Center ASD Napoli).

70 kg. Di fronte i validissimi Mauro Scognamiglio (GS Forestale), Vicecampione 2011, e Giuseppe Cartelli (ASD Rembukan Karate Siracusa), Oro all' Open d' Italia. I primi tentativi vengono da Scognamiglio, che però non riesce a penetrare la vigile guardia di Cartelli, nemmeno con una apprezzabile combinazione tecnica di mawashi e tsuki. Va in vantaggio il campano con yuko, ed è il pressing di



Grande intensità nella sfida tra Luigi Busà ed Emanuele Sarnataro



Valentino Fioravante, qui nella finale con Fabrizio Morini, si aggiudica il titolo degli 83 kg

83 kg. Si fronteggiano Valentino Fioravante (Universal Center Napoli), tornato in attività dopo una pausa di 5 anni, 7° agli Open d'Italia e 5° agli Open d'Austria 2012, e Fabrizio Morini (ASD Nakayama BS) 7° all'Assoluto 2011, 5° all'edizione 2009 e Bronzo all' edizione 2010. Le sorti dell'incontro si determinano nelle prime battute, quando una bella tecnica di calcio chudan frutta a Fioravante un wazaari e sul 2 - 0 è bravo a "stabilizzare" l'incontro contenendo sino all'ultimo istante di gara i tentativi di Morini di recuperare, non mancando a sua volta di lanciarsi in qualche azione offensiva che -come per l'avversario -, non è premiata dai Giudici. 3i p.m. il pluritolato Nello Maestri (Centro Sportivo Esercito) e Andrea Carli (GS Vigili del FuocoG. Salza).

Cartelli ora a non produrre frutti, anzi uno Scognamiglio in crescendo mette al sicuro il risultato con un altro yuko (2-0) terzi a pari merito.

Manuele Iacobucci (GS Fiamme Oro Roma) e Daniele Pelliccia (OAM Yamaguchi Karate Tavernelle PG).

76 kg. Di scena altri 2 autentici

fuoriclasse: Luigi Busà (GS Forestale) per 6 anni Campione Italiano Assoluto (2006-2011), Vicecampione Europeo 2011 e Mondiale 2010, Campione Mondiale 2006; Emanuele Sarnataro (Champion Center ASD Napoli), Vicecampione Assoluto 2011 e campione Juniores 2011, Bronzo agli Open d'Italia. L'Atleta siciliano con una tattica veramente esperta è abilissimo nel soggiogare l'avversario -parso più volte in difficoltà ed incapace di tirar fuori il meglio di se'-aggiudicandosi le sorti del combattimento dall'alto di un netto 3 - 0. terzi a pari merito. Andrea Rikyu Penna (ASD Il Poliedro Centro di Formazione Torino), Atleta che sempre più spesso e con pieno merito s'insedia nei gradini alti del podio, e Daniel Mari (GS Fiamme Oro).



La soddisfazione di William Wirdis durante la premiazione della categoria 90 kg

90 kg. Altra sfida dal pretto sapore di "stracciatina" partenopea, che vede contrapposti due compagni di palestra: Marco Sarnataro (Champion Center ASD Napoli) anch'egli in ripresa dopo una sosta di 2 anni, 7° all' Open 2012, e William Wirdis, nel 2011 Bronzo all' Assoluto, Oro al Campionato Juniores, Bronzo al Mondiale (76 kg) e Oro agli Open Internazionali di Grado dello stesso anno. Wirdis prende presto in mano le redini dell'incontro e 2 wazaari in successione lo portano a quota 4 - 0, il bottino lo completa con una tecnica di calcio alto che vale ippon e l'incontro si chiude a suo favore sul 7 - 0. 3i p.m. Salvatore Conte (AS Universal Center Napoli) e Saverio Pesola (ASD KyohanSimmi Bari).

+ 90 kg. Nella categoria dominata ancora l'altr'anno dal nostro grande Stefano Maniscalco, superlativo Atleta del GS Fiamme Gialle, si propongono ora Francesco Puleo, (Kodokan Firenze SSD a RL), Campione Italiano 2005, Bronzo all'edizione 2011 e Mario Cartelli (ASD Rembukan Karate Villasmundo SR), Campione Italiano Cadetti Juniores degli anni 2008, 2010, 5° Open d'Italia e Bronzo al Campionato Juniores 2011. Il combattimento è appannaggio dell'Atleta toscano grazie ad una tecnica di tsuki che vale l' 1 a 0, punteggio che sembrerebbe accontentare tutti poiché le poche azioni di calcio che si registrano nel seguito non paiono certo incisive ed atte a modificare un esito oramai "scritto". 3i p.m. Fabrizio Bulla (Azzurro Sporting C Roma ASD) e Adriano Longobardi (APD Shirai Club San Valentino SA).

Classifica per Società: 1° Champion Center Napoli; 2° A.P.D. Shirai Club San Valentino Shirai - San Valentino Torio SA; 3° A.S. Universal Center Napoli; 4° G.S.Fiamme Oro Roma; 5° Gruppo Sportivo Forestale Roma.

Kumite Femminile: 153 Atlete iscritte.

50 kg. Di scena Selene Guglielmi (GS Fiamme Oro) Vice-campionessa Mondiale 2008, Bronzo agli Open di Germa-

nia 2011, Campionessa Assoluta negli anni 2004 e 2006 e dal 2007 al 2009; a contenderle il passo un'altra Atleta dal ricco palmares, Raffaella Carlini, Karate Club Savona, tra i diversi Titoli quello di Campionessa Italiana 2006 ed il 5° posto al Mondiale Universitario 2000. Il combattimento scorre sul binario del reciproco "rispetto", qualche scambio, Selene colpisce al viso l'avversaria ed interviene il medico; ancora tecniche di calcio e di pugno fuori misura, sullo 0 - 0 il necessario hantei decreta vincitrice l'esponente del GS Fiamme Oro. 3e p.m. Giorgia Gargano (ASD Team Karate Ladispoli RM) ed un'altra Atleta laziale, Eleonora Ceccarelli (ASD RVM Mizar Center Fiumicino RM).

55 kg. Sara Cardin (Academy Ponte di Piave ASD), Campionessa Assoluta dal 2009 al 2011, Campionessa Europea 2010, fronteggia Alessandra Hasani (Karate Nakayama ASD) Campionessa Italiana Juniores e 3° agli Assoluti nel 2011. L'incontro è a senso unico. La bravissima ed attenta Atleta veneta va in vantaggio con un primo yuko con tecnica di tsuki, bissa con un altro yuko e conclude con un bell' ippon, annettendosi, quindi, la vittoria con l'ampio e squillante margine di 5 - 0. 3e p.m. Giuseppina Desiato (ASD Star Top Line Dimensione 3) e Susanna Mischiatti (Gruppo Sportivo Forestale).

61 kg. E' la volta di Laura Pasqua (GS Forestale) Bronzo all' Assoluto 2011, Oro nelle edizioni 2006 e dal 2008 al 2010, cui si contrappone per l' alloro Luisa Russo (Star Top Line Dimensione 3). Yuko a favore di Laura con una tecnica di pugno, ammonizione per contatto al viso dell'avversaria, altro yuko a favore e sul 2 - 0 cala il sipario sul match. 3e p.m. Francesca Della Rosa (AS Mabuni Club Civitavecchia RM) e Fortunata Benigno (AS Dilettantistica Karate Gemelli).

68 kg. In campo Lorena Busà (GS Forestale), Campionessa Assoluta 2010 e 2011, e Giulia Bernardi (ASI Karate Veneto) Bronzo all' Europeo Cadetti e Bronzo all' Assoluto nell'anno 2008, 7° all' Assoluto dello scorso anno. Anche qui un incontro abbastanza "frenato" tra 2 Atlete dalle notevoli potenzialità tecnico- tattiche ma che, come per tanti altri casi, si conoscono bene e sarà uno yuko per tecnica di pugno a decretare la vittoria dell'Atleta del Gruppo Sportivo Forestale. 3e p.m. Carlotta Poppa (GS Vigili del Fuoco G. Salza) e Eleonora Galizzi (ASD Olimpia Karate Bergamo Trevi).

+ 68 kg. Alla plurititolata Greta Vitelli (Gruppo Sportivo Forestale), Campionessa Mondiale 2010, Oro all' Assoluto 2011, si contrappone la caparbia Viola Zangara (Karate Gemelli Reggio Calabria), Bronzo all' Assoluto 2010. Greta inquadra bene l'avversaria, è ammonita per contatto, riprende e dopo poco uno yuko per tecnica di tsuki le decreta un vantaggio anche qui minimo, ma che vale il Titolo Italiano. Complimenti a Viola che non si è comunque scoraggiata di fronte ad un'avversaria di tale caratura subendo una sconfitta sulla quale "investire" per il futuro. Per la formidabile Greta si tratta del 9° Titolo Italiano Assoluto consecutivo, il 20° tra tutti quelli del suo ricco palmares. Complimenti! 3e p.m. Laura Rossi (Karate Na-



Francesco Puleo affronta Mario Cartelli per il titolo dei +90 kg

kayama ASD) e Giulia Cannata (ASD Team Ladispoli RM), mentre la superlativa Chiara Zuanon (ASD ASI Karate Veneto) naturale candidata al Titolo, o quanto meno a disputare la finale, si deve accontentare del 7° posto (avendo perso nei quarti di finale con Greta Vitelli per 3-1, e nei successivi recuperi con Stefania Giammarino (ASD Summer Sports ASD).

Classifica per Società: 1° Gruppo Sportivo Forestale; 2° GS Fiamme Oro Roma; 3° Karate Nakayama ASD Molinetto; 4° AS Dilettantistica Karate Gemelli Villa San Giovanni; 5° ASD Star Top Line Dimensione 3 Napoli.

I COMMENTI

Maestro Massimo Portoghese, Champion Center ASD Napoli: "A questo Campionato Maschile la Champion presentava 5 Atleti, che sono stati protagonisti di ben 4 zone podio: un numero quindi ristretto di agonisti, ma tanta, tanta qualità. Una particolare soddisfazione per i 90 kg, che hanno visto contrapposti 2 Atleti del nostro sodalizio di classe junior, come gli altri del resto, eccezione fatta per Mauro Scognamiglio che è oggi tesserato con il Gruppo Sportivo Forestale. Nei 76 kg Emanuele Sarnataro si è visto di fronte il plurititolato Campione Europeo e Mondiale Luigi Busà, l'incontro non poteva che risolversi come si è risolto, nonostante il suo elogiabile impegno. Christian Altamura nei 65 kg per quanto mostrato avrebbe forse meritato qualcosa di più rispetto al pur positivo 3° posto...La Champion dominatrice della classifica maschile: è la prima volta che accade dopo l'ininterrotto dominio esercitato per anni ed anni dai rappresentanti delle squadre sportive militari. Una volta chi vinceva l' Assoluto metteva una seria ipoteca sul suo reclutamento in seno alle formazioni militari, oggi è tutto molto più difficile, direi che di sbocchi non se ne vedono. Sono ovviamente felicissimo per la bella e grande affermazione che allunga la lista dei successi ottenuti in tanti anni da questi ragazzi, a partire dai Giochi della Gioventù, dagli Esordienti A, e così via, con la soddisfazione di vederli crescere ed arrivare a traguardi all'inizio inimmaginabili. Il prossimo obiettivo? Senza dubbio il Campionato Italiano Cadetti di fine giugno, in occasione del quale la Champion schiererà 2 Atleti, lasciatemelo pure dire, con concrete chances di vittoria."

Maestro Pietro Valenti, DT Gruppo Sportivo Forestale: "Logicamente la riconferma delle nostre eccezionali ragazze, punte di diamante della Nazionale Italiana, è stato motivo di grandissima soddisfazione: i 5 Ori ed 1 Bronzo, complessivamente colti nelle 2 giornate di gara,, rappresentano un autentico record per il nostro Corpo ed è beneaugurante per il futuro. Le ragioni del successo? Beh, chiaramente si tratta di una competizione individuale, ma io ho investito tanto, in tutti i sensi, sul "gruppo": le ragazze sono più che affiatate, quando combatte una è come se combattessero tutte, la vittoria di una è la vittoria del gruppo e se chi sta sul quadrato di gara sente il sostegno e la forza che vengono dai compagni, capisce che sta lavorando non solo per sé ma per il gruppo... ed i risultati ci hanno dato sempre ragione!



Selene Guglielmi all'attacco di Raffaella Carlini per il titolo nei 50 kg

Sono particolarmente contento per l'Oro di Lorena Busà, che vince questa gara per il 3° anno consecutivo, dopo gli anni in cui dominava l'altra nostra rappresentante, Roberta Minet. Mi auguro che questa affermazione le dischiuda in via definitiva le porte della Nazionale, l'Atleta se lo merita avendo dimostrato a tutti, in maniera inequivocabile, di possedere le qualità per entrare a farne parte stabilmente".

Giuseppe Della Lama, Vicepresidente Comitato Regionale Lazio: "E' sempre un piacere organizzare una gara importante come il Campionato Italiano Assoluto, in cui lo spettacolo è assicurato dal livello tecnico degli Atleti che esprimono il karate alla sua massima valenza agonistica. Con particolare piacere abbiamo registrato la presenza tra le autorità, per la prima volta, del Presidente Federale Dottor Matteo Pellicone ed in suo onore abbiamo pensato ad una nota in più, ad un addobbo particolare del parterre con una serie di piante offerte dal Comune di Roma. Mi piace rilevare che è stato reso dal Comitato un omaggio all'Atleta Pamela Di Candia (GS Fiamme Oro) che per raggiunti limiti di età ha dato con questa gara, tra le lacrime, il suo addio all'agonismo".

Impeccabile come sempre il servizio d'ordine garantito dalla Guardia Nazionale Ambientale: diciamo pure che tutto ha contribuito al successo pieno di queste 2 bellissime giornate di gara. ✿



Sara Cardin e Alessandra Hasani



Il podio dei 61 kg con una raggiane Laura Pasqua



Lorena Busà opposta a Giulia Bernardi



Greta Vitelli si conferma al vertice della categoria + 68 kg



Grande soddisfazione per la Società Champion Center Napoli



La squadra del Gruppo Sportivo Forestale

www.fightingpromotion.com



info > info@fightingpromotion.com

TV

www.fightingpromotion.com Web TV

La prima Web TV italiana
delle arti marziali

On Line gli archivi storici

Tutte le settimane
una trasmissione
dedicata alle
arti da combattimento



TIME OUT SPORT LIVE



IL CANALE DEGLI AMANTI DELLO SPORT
info@timeoutnetwork.com phone: +39.06.21703136 +39.3929772045

www.timeoutnetwork.com

FIGHTINGPROMOTION.COM TV & TIMEOUT SPORT LIVE
I CANALI DEI VERI SPORTIVI

Limitazioni all'utilizzo del denaro contante (manovra salva Italia)

Alessandro Serracini (Studio Associato Torresi)

Dal 6 dicembre 2011, per effetto dell'art. 12, comma 1, del Decreto Legge 6 Dicembre 2011 n.201 (comunemente detto Decreto SALVA ITALIA) sono state introdotte nuove regole riguardanti i limiti ai trasferimenti tra soggetti diversi di denaro contante, nonché all'utilizzo di assegni liberi e libretti al portatore, le quali hanno ridotto il limite di utilizzo legale dei contanti, come mezzo di pagamento portandolo ad € 1.000,00.

La sopracitata norma, che secondo il governo sarà uno strumento indispensabile nella lotta all'evasione fiscale, ha ridotto nuovamente la precedente soglia di € 2.500 vietando categoricamente i pagamenti in contanti fra soggetti diversi (anche se privati) di importo pari o superiori ad € 1.000,00.

Sono parimenti vietati i trasferimenti di importo inferiore alla citata soglia quando essi sono artificialmente frazionati allo scopo di eludere la legge. Infatti lo stesso decreto legislativo definisce l'operazione frazionata come un'operazione unitaria sotto il profilo economico, di valore pari o superiore ai limiti stabiliti dal presente decreto, effettuata in momenti diversi in un circoscritto periodo di sette giorni, fermo restando ovviamente la sussistenza dell'operazione frazionata quando ricorrano elementi per ritenerla tale.

Diversa è la circostanza in cui tali trasferimenti derivino da contratti preesistenti che prevedono pagamenti rateali, in questo caso infatti mancando l'artificialità dei passaggi di somme ingenti non si vengono a creare i presupposti per la sussistenza delle violazioni.

Per quanto riguarda invece gli assegni bancari, postali e circolari emessi per importi pari o superiori ad € 1.000,00 devono, pena nullità, indicare il nome o la ragione sociale del beneficiario e la clausola di non trasferibilità.

Stesso limite è previsto per i libretti di deposito bancari o postali al portatore, i quali anch'essi non possono essere pari o superiori ad € 1.000,00, nessun limite è invece imposto ai prelievi o versamenti su propri conti presso gli sportelli bancari o postali.

Le violazioni di tali disposizioni dovranno essere comunicate dagli intermediari finanziari e dai professionisti che ne vengono a conoscenza entro 30 giorni, non solo al M.E.F. Ministero dell'Economia e delle Finanze, ma anche alla competente Agenzia delle Entrate, la quale attiverà i conseguenti controlli di natura fiscale.

La sanzione amministrativa pecuniaria applicabile per il soggetto che viola le norme antiriciclaggio va dall'1% al 40% dell'importo trasferito per le somme che vanno da

€ 1.000,00 ad € 50.000,00 mentre aumenta (dal 5 al 40%) per i trasferimenti superiori ad € 50.000,00, fermo restando la sanzione amministrativa minima che ammonta ad € 3.000,00. Stesse sanzioni sussistono anche per la mancata segnalazione antiriciclaggio da parte dei dipendenti di banche, poste, intermediari finanziari e professionisti.

N.B.: Per le associazioni sportive dilettantistiche, al fine di usufruire del regime forfetario ex Legge 398/91, resta confermato il limite pari ad euro 516,46, come evidenziato nell'articolo precedente.



Proc. 1299/J

La Commissione Federale d'Appello

Nella seguente composizione

Dott. Riccardo Sangiuolo
Presidente

Avv. Giancarlo Zannier
Avv. Armando Montarsolo
estensore

Avv. Armando Argano
Avv. Stefano Varone

Riunitasi in data 15 ottobre 2011 presso la Sala Consiglio del Centro Olimpico Federale della FJILKAM per decidere in ordine al procedimento disciplinare n. 1299/J sull'appello proposto dal sig. Gregorio MAGNANTI avverso la decisione disciplinare di primo grado emessa nei suoi confronti dal Giudice Sportivo, avv. Alessandro Avagliano, che aveva comminato la sanzione della radiazione, per aver il sig. Gregorio MAGNANTI fatto dolosamente partecipare, in qualità di presidente dell'A.S.D. Talenti Sporting Club 1987 di Roma, gli atleti Giuffrida Salvatore e Pujia Michele come nati nell'anno 1992, sebbene gli stessi siano entrambi nati nell'anno 1991, ad alcune competizioni sportive nel corso degli anni 2008/2009.

Fatto

In data 10 giugno 2011 il Giudice Sportivo, accogliendo le richieste del Procuratore Federale, avv. Alessandro Avagliano, emetteva la decisione disciplinare di primo grado nel presente procedimento, condannando il sig. Gregorio Magnanti alla sanzione della radiazione, avendo accertato che il medesimo si era reso colpevole della commissione del gravissimo reato di frode sportiva previsto dall'art. 7, comma 1, del R.F.G.S. per avere fatto dolosamente partecipare a favore dell'A.S.D. Talenti Sporting Club 1987

gli atleti Salvatore Giuffrida e Michele Pujia in competizioni riservate ai tesserati nati nell'anno 1992, sebbene entrambi fossero nati nel 1991.

Il sig. Magnanti ha interposto appello mediante raccomanda a.r. consegnata alle poste di Roma Montesacro in data 27 luglio 2011.

Orbene la decisione gravata, dalla visura presso il sito on-line delle poste italiane, allegata in atti, era stata inviata all'appellante mediante raccomandata a.r. numero 133865455713, consegnata all'interessato in data 6 luglio 2011.

Da quanto sopra esposto emerge, in via del tutto preliminare e pregiudiziale, la tardività dell'appello, in quanto, come sancito inequivocabilmente dall'art. 14, comma 1, del Regolamento di Giustizia Federale: "avverso le decisioni del giudice sportivo è ammesso ricorso alla commissione federale d'appello da parte dell'incolpato o del procuratore federale entro venti giorni dalla notifica del provvedimento".

P.Q.M.

La Commissione di Appello Federale, rilevata la tardività del gravame, dichiara l'inammissibilità dell'appello e dispone l'incameramento della tassa.

Lido di Ostia - Roma, il 15 ottobre 2011.

*Dott. Riccardo Sangiuolo -
Presidente*

Avv. Giancarlo Zannier
Avv. Armando Montarsolo - Relatore
Avv. Armando Argano
Avv. Stefano Varone



La Commissione Federale d'Appello

Nella seguente composizione

Dott. Riccardo Sangiuolo
Presidente

Avv. Giancarlo Zannier
Avv. Armando Montarsolo
Avv. Armando Argano
Avv. Stefano Varone - Estensore

Riunitasi in data 15 ottobre 2011 presso la Sala Consiglio del Centro Olimpico Federale della FJILKAM per decidere in ordine al procedimento disciplinare n. 1317/J sull'appello proposto dal sig. Gregorio MAGNANTI avverso la decisione disciplinare di primo grado emessa nei suoi confronti dal Giudice Sportivo, avv. Alessandro Avagliano, che aveva comminato la sanzione della radiazione, per aver il sig. Gregorio MAGNANTI violato gli artt. 8, comma 3, e 10 dello Statuto Federale, nonché l'art. 1, commi 1 e 2, del Regolamento Federale di Giustizia Sportiva per aver egli prodotto nel corso del procedimento disciplinare n. 1295/J due certificati scolastici falsi ed averli all'uopo redatti, al fine di giustificare e tentare di non far emergere l'illegittimo commesso, relativo all'illegittimo tesseramento dell'atleta Lola Mansour con l'ASD Talenti Sporting Club 1987 di Roma, di cui il sig. Magnanti era il Presidente, nonché Tecnico Federale.

Fatto

- In data 14 ottobre 2010 il Giudice Sportivo, avv. Alessandro Avagliano, emetteva la decisione disciplinare di primo grado nel procedimento n. 1295/J a carico del sig. Gregorio Magnanti e dell'A.S.D. Talenti Sporting Club 1987, con cui disponeva, tra l'altro, la trasmissione degli atti alla Procura Federale per i provvedimenti di propria competenza in merito al comportamento tenuto, proprio dal sig. Gregorio Magnanti, nel corso del suddetto procedimento disciplinare in occasione della produzione di un certificato di frequenza scolastica dell'alunna Lola Mansour, poi risultato falso;

- in data 26 gennaio 2011 la Procura Federale comunicava, al sig. Gregorio Magnanti, di aver promosso azione disciplinare nei suoi confronti "per aver prodotto nel corso del procedimento disciplinare R.G. 1295/J n. 2 certificazioni scolastiche false e redatte all'uopo, al solo e unico fine di giustificare e tentare di celare l'illecito già perpetrato e relativo all'illegittimo tesseramento dell'atleta Mansour Lola con l'ASD Talenti Sporting Club 1987 di Roma, di cui era Presidente e Tecnico";

- in data 6 marzo 2011 il sig. Magnanti faceva pervenire agli Uffici della Federazione le proprie deduzioni contenute in una memoria difensiva nella quale egli si dichiarava estraneo ai fatti contestatigli dalla Procura e chiedeva pertanto che il procedimento a suo carico venisse archiviato;

- con provvedimento del 16 aprile 2011, il Procuratore Federale, dopo aver esaminato gli atti, i documenti contenuti nel fascicolo del procedimento disciplinare R.G.N. 1317/J, nonché le deduzioni difensive prodotte dall'incolpato, disponeva l'invio degli atti al Giudice Sportivo per lo svolgimento del giudizio disciplinare per i fatti contestati con l'addebito formulato, chiedendo la sanzione della radiazione nei confronti del sig. Gregorio Magnanti;

- all'udienza di discussione svoltasi il 13 maggio 2011 il sig. Gregorio Magnanti non compariva, ma faceva pervenire il giorno precedente l'udienza, un certificato medico attestante la sua indisponibilità a presenziare;

- che il Giudice Sportivo, dr. Alessandro Avagliano, accogliendo integralmente le richieste della Procura indicate nel proprio atto di rinvio a giudizio del 16 aprile 2011, comminava al sig. Gregorio Magnanti la sanzione della radiazione, riconoscendo la responsabilità disciplinare

di quest'ultimo;

- che le motivazioni della predetta sentenza, depositate il 31 maggio 2011, erano poi comunicate al signor Magnanti con nota del Segretario Generale, pervenuta a mezzo raccomandata a.r. il 6 luglio 2011;

- il sig. Magnanti ha proposto appello avverso la decisione di primo grado emessa dal Giudice Sportivo, avv. Alessandro Avagliano, a mezzo ricorso del 27 luglio 2011 trasmesso mediante raccomandata A/R N. 14362313076-4 consegnata all'ufficio postale di Roma Montesacro il 27 luglio 2011, spedito il 29 luglio 2011, chiedendo l'integrale riforma della decisione impugnata.

La Commissione Federale d'Appello:

- Acquisito il fascicolo della Procura Federale;
- Acquisito, altresì, il fascicolo del giudizio di primo grado;
- Letto l'atto di appello;

Ritenuto

- che dagli atti prodotti nel giudizio, è emerso che il sig. Magnanti ha redatto "atto di interposizione di appello" in data 27 luglio 2011 ed ha - in pari data - consegnato il plico contenente il ricorso all'ufficio Postale di Roma Montesacro, come si evince dal timbro postale apposto sull'affrancatura meccanica della busta;

- che dalla documentazione agli atti risulta che il sig. Magnanti ha ricevuto la notifica del provvedimento del Giudice Sportivo di prime cure in data 6 luglio 2011, mediante raccomandata A/R n. 13386545576-9, come si evince dalla data apposta sulla cartolina di ricevimento e dal timbro postale impresso sulla stessa;

- che l'art. 14, comma 1, del Regolamento di Giustizia Federale recita testualmente: "Avverso le decisioni del Giudice Sportivo è ammesso ricorso alla Commissione Federale d'Appello

da parte dell'incolpato o del Procuratore Federale, entro venti giorni dalla notifica del provvedimento..."

P.Q.M.

La Commissione di Appello Federale rilevata la tardività del gravame dichiara l'inammissibilità dell'appello. Dispone l'incameramento della tassa.

Lido di Ostia Roma, il 15 ottobre 2011.

*Dott. Riccardo Sangiuolo
Avv. Giancarlo Zannier
Avv. Armando Montarsole
Avv. Armando Argano
Avv. Stefano Varone*



Proc. 1301bis/K

La Commissione Federale d'Appello

Nella seguente composizione
Dott. Riccardo Sangiuolo
Presidente

Avv. Giancarlo Zannier
Avv. Armando Montarsole

Riunitasi in data 21 aprile 2012 presso la Sala Consiglio del Centro Olimpico Federale della FJILKAM per decidere, in ordine al procedimento disciplinare n. 1301bis/K, sull'appello proposto dal sig. Fulvio Maccani avverso la decisione disciplinare di primo grado emessa nei suoi confronti dal Giudice Sportivo, avv. Raffaele Caudullo, che aveva comminato la sanzione della squalifica per mesi tre, per avere ricoperto cariche e incarichi presso la Libertas, senza avere chiesto l'autorizzazione alla Federazione tramite la consulta di settore e, in qualità di legale rappresentante del Karate Bressanone Wadoryu A.S.D., per responsabilità oggettiva della società per i comportamenti tenuti dai sigg. ri Omar Pieretti e Fulvio Maccani, alla

sanzione dell'ammenda per euro 500,00.

Fatto

Su segnalazione del Comitato della Provincia Autonoma di Bolzano, Settore Karate, nel quale, tra l'altro, veniva evidenziato che il Sig. Fulvio Maccani avrebbe fatto parte della commissione tecnica regionale dell'ente di promozione sportiva Libertas, in violazione dell'art. 1 norme generali, par. 1.4 della Convenzione FIJKAM-Libertas per avere accettato di fare parte della Commissione Tecnica Regionale della Libertas senza avere richiesto l'autorizzazione alla Consulta di Settore, la Procura Federale avviava le indagini sul caso, all'esito delle quali il Maccani veniva deferito al Giudice sportivo per rispondere della violazione dell'art.8 co.3 e 10 dello Statuto Federale in relazione all'art. 1 Norme Generali, par.1.4 della Convenzione FIJKAM-Libertas e, nella qualità di legale rappresentante della ASD Wado Ryu Karate Bressanone a titolo di responsabilità oggettiva, ex art. 6 comma 2 del R.F.G.S., dell'illecito commesso dal Maccani medesimo.

Il Giudice Sportivo, ritenuto che gli addebiti mossi al Maccani fossero del tutto fondati, lo sanzionava ut supra.

Diritto

È necessario, preliminarmente, precisare che la prova di tutti gli addebiti mossi al Sig. Fulvio Maccani, sono rappresentati esclusivamente dalla visura, datata 9 febbraio 2011, effettuata su internet, di un profilo del medesimo Maccani secondo il quale questi si occuperebbe della Direzione Tecnica Provinciale del Settore Karate per il CRS Libertas.

A tale proposito si rappresenta che il Sig. Maccani nel corso del procedimento ha sempre negato di avere

ricoperto alcuna carica o incarico nella Libertas, asserendo che la notizia riportata nel sito fosse stata frutto di una sua azzardata millanteria. Tale precisazione è stata più volte ribadita dal Maccani, anche a mezzo del suo procuratore.

Il Maccani, invero, unitamente all'atto di appello, ha depositato una dichiarazione del Centro Regionale Sportivo Libertas - Alto Adige, nella quale il Presidente, Dott. Giuseppe Enzo - Cav. Durante -, ha comunicato che il maestro Maccani <<non è allo stato degli atti iscritto a questo Comitato Regionale Libertas - Alto Adige [...] non è iscritto all'albo dei tecnici regionali Alto Adige Libertas [...] non ricopre e non ha mai ricoperto incarichi nell'ambito di questo Centro Regionale Libertas [...] la associazione Karate Bressanone Wadoryu ASD non è stata tesserata per l'anno 2011 a questo Comitato Regionale >>.

Alla luce di tale dichiarazione appare chiaro come le indagini svolte dalla Procura Federale sul caso siano state quantomeno carenti e che la decisione emessa dal Giudice Sportivo, sia priva della benché minima motivazione.

La Procura, infatti, avrebbe ben potuto approfondire le proprie indagini per stabilire se l'incolpato Maccani avesse realmente posto in essere comportamenti che abbiano concretizzato le violazioni contestategli, quanto meno richiedendo alla Sede Centrale della Libertas, anche per il tramite del Segretario Generale Fijkam, se il medesimo fosse, all'epoca dei fatti, iscritto alla Libertas e se avesse ricoperto cariche o incarichi in tale ambito.

Il Giudice Sportivo, invece, nella sua scarna decisione, senza neanche citare la evanescente prova in atti, adduce quale unica motivazione delle sanzioni comminate al Maccani la seguente: <<dall'esame degli atti del procedimento risulta incontestabile

come gli addebiti in oggetto siano del tutto fondati>>. Null'altro!

In mancanza di una valida prova, l'appello, quindi, deve essere accolto; purtuttavia, rilevato che, in data 20 aprile 2012 è pervenuta al Segretario Generale Fijkam la lettera protocollo 570NR/mc, nella quale il Sig. Nildo Rapiti, Segretario Generale della Libertas, comunica che il Sig. Fulvio Maccani risulta tesserato presso la Libertas, come presidente della AS Dilettantistica Karate Bressanone Wadoryu, per gli anni sportivi 2009-2010 e 2011-2012, gli atti devono essere rimessi alla Procura Federale al fine di ogni ulteriore valutazione nel merito della vicenda, come da dispositivo.

P.Q.M.

La Commissione di Appello Federale, assolve il Sig. Maccani Fulvio dall'addebito e dispone restituirsi la tassa di ricorso.

Dispone la restituzione degli atti alla Procura per ogni valutazione in merito alla pubblicazione sul sito web della Associazione Wadoryu Karate Bressanone di una qualifica di responsabile della Commissione Tecnica Regionale Libertas in capo al Maccani medesimo, sulla sua stessa autorizzazione, ancorché neppure posseduta, nonché sulla genuinità o meno della nota prodotta in grado di appello dal Maccani, datata 09.11.2011, a firma del Presidente del Centro Regionale Sportivo Libertas Alto Adige, Dott. Cav. Durante.

Lido di Ostia - Roma, il 21 aprile 2012.

*Dott. Riccardo Sangiuolo - Presidente
Avv. Giancarlo Zannier
Avv. Armando Montarsolo*



La Commissione Federale d'Appello

composta dai signori
dott. Riccardo Sangiuolo
Presidente

avv. Armando Argano
Componente

avv. Armando Montarsolo
Componente

avv. Stefano Varone
Componente

avv. Giancarlo Zannier
Componente

riunitasi in data 21 aprile 2012 presso la Sala Consiglio del Centro Olimpico FIJLKAM – Lido di Ostia – Roma, ha pronunciato la seguente sentenza.

Fatto

A seguito di segnalazione inoltrata dal Vice Presidente del Comitato Regionale Veneto – Settore Karate, Francesco Favaron, relativa alla costituzione nel Veneto di una Associazione di Ufficiali di Gara e Presidenti di Giuria denominata AIAK, alla quale avevano aderito diversi iscritti alla FIJLKAM con tali qualifiche, la Procura Federale disponeva l'apertura dell'istruttoria.

Nel corso di tale fase venivano individuati i nominativi dei fondatori dell'associazione e di altri aderenti, anche sulla base della identificazione dei soggetti, che comparivano nella foto pubblicata sul sito, a mezzo del Presidente Commissione Nazionale Ufficiali di Gara Karate Giovanni Barbone, e dei componenti della Commissione UdG Karate Francesco Rizzuto e Roberto Tannini, e veniva di seguito verificata la loro appartenenza alla FIJLKAM.

All'esito, sulla base del materiale al-

legato alla segnalazione, consistente in foto, documenti e comunicati, ed estratti da siti internet, il Procuratore Federale comunicava agli UDG sig. Boem Doriano, Bonora Paolo, Cappelletto Carlo, De Zotti Gianfranco, Esmanech Mario, Lio Riccardo, Lupatin Giorgio, Marostegan Alessio, Mason Fabio, Maurizzi Athos, Merlo Antonio, Peruzzo Antonio, Poltronieri Giovanni, Stangherlun Rudy, Abdou Thiam Ramane Toure, Truccolo Ottorino, Zulian Fiorenzo – Ufficiali di Gara UDG e a Giacomella Nadia, Veronese Sandro – Presidenti di Giuria, di aver promosso azione disciplinare nei loro confronti "per aver dato origine e/o aderito all'AIAK, avendo svolto o svolgendo attività sportiva nel contesto di tale organismo non riconosciuto dalla FIJLKAM e con la stessa non avente alcun rapporto, ente che esercita attività in campo arbitrale nel settore karate, funzione di competenza della FIJLKAM per coloro i quali sono alla stessa tesserati". Sulla base di tale incolpazione il Giudice sportivo, dopo aver disposto il 6.12.2011 lo stralcio della posizione di Cappelletto Carlo in accoglimento della sua istanza relativa alla impossibilità di essere presente per motivi di salute, ha condannato all'udienza del 16.01.2012, fissata per la discussione, Lio Riccardo, Zulian Fiorenzo, Giacomella Nadia, Bonora Paolo, Marostegan Alessio, Maurizzi Athos, Veronese Sandro, Boem Doriano alla squalifica per mesi 6 e De Zotti Gianfranco, Esmanech Mario, Lupatin Giorgio, Mason Fabio, Merlo Antonio, Peruzzo Antonio, Poltronieri Giovanni, Stangherlin Rudy, Abdou Thiam Ramane Toure, Truccolo Ottorino alla sanzione di mesi tre di squalifica.

Nella stessa udienza decidendo in relazione alla posizione di Cappelletto, nel procedimento stralcio nei suoi confronti, ha condannato lo stesso per le stesse motivazioni alla sanzione della squalifica per mesi

3, rilevando che la tesi difensiva del Cappelletto, che aveva contestato il proprio riconoscimento nella fotografia depositata agli atti, non poteva essere accolto sia per l'avvenuto riconoscimento da parte dei Componenti della Commissione Nazionale UDG Karate, che avevano fornito una puntuale identificazione dei soggetti, ivi compreso il Cappelletto, sia per non aver lo stesso fornito alcun elemento a supporto di tale disconoscimento. Avverso detta sentenza hanno proposto appello Bonora Paolo, Esmanech Mario, Giacomella Nadia, Lio Riccardo, Zulian Fiorenzo, Lupatin Giorgio, Truccolo Ottorino, assistiti dall'avv. Giuseppe Favaron, il Procuratore Federale avv. Cristina Varano, nonché Poltronieri Giovanni assistito dall'avv. Franco De Paolis, anche con impugnazione incidentale in relazione a quella della Procura Federale, nonché Cappelletto Carlo in proprio e il sig. Peruzzo Antonio.

All'udienza del 21 aprile 2012 avanti alla CAF l'avv. Giuseppe Favaron depositava una rassegna stampa relativa all'attività svolta dall'AIAK e insisteva per l'accoglimento dell'appello, opponendosi a quello della Procura Federale.

L'incolpato Poltronieri ribadiva di essersi limitato a prestare una consulenza ad un gruppo di arbitri e di non aver fatto parte dell'associazione ed il suo difensore, avv. De Paolis, chiedeva l'accoglimento delle conclusioni formulate nell'atto di appello, opponendosi per i motivi esposti nell'appello incidentale a quello della Procura Federale.

Quest'ultima insisteva a sua volta per l'accoglimento del proprio appello.

Prima di entrare nel merito dei motivi di appello, ritiene questa CAF di dover riprendere gli argomenti che hanno portato il Giudice sportivo alla sua decisione di condanna.

Il Giudice sportivo ha ritenuto sussi-

stente la responsabilità degli incolpati in relazione al capo di incolpazione, assumendo:

che sulla base della documentazione in atti i tesserati Giacomella Nadia, Lio Riccardo, Zulian Fiorenzo, Bonora Paolo, Marostegan Alessio, Maurizzi Athos, Veronese Sandro, Boem Dorianò avevano costituito in data 16.12.2010 la Società Italiana AIAK, che tale Ente non aveva instaurato rapporti o convenzioni ex art. 5 c. 2 RFGS con la FIJLKAM, come del resto risultava confermato dall'art. 3 Statuto AIAK, nel quale veniva sottolineata l'autonomia e indipendenza dell'Associazione da qualsiasi Società sportiva, Associazione sportiva, Federazione sportiva o Ente di promozione sportiva Nazionale o Internazionale, nonché dal depliant pubblicitario, nel quale si evinceva chiaramente la natura autonoma, sovrana e indipendente dell'AIAK da qualsiasi Federazione Sportiva.

In relazione poi all'assenza di rapporti o convenzioni dell'AIAK con la Federazione il Giudice sportivo ha pure sottolineato che in ogni caso la mera affiliazione dell'AIAK avvenuta nel 2011 con il Centro Nazionale Sportivo LIBERTAS (quest'ultimo in regime di convenzione con la FIJLKAM) non poteva giustificare l'acquisizione automatica, indirettamente o di riflesso, dello statuto di associazione in regolare e convenzionato rapporto con la Federazione, perché ove così non fosse, ne conseguirebbe aggirata e svuotata la specifica normativa in materia, posto che in tal modo la Federazione non potrebbe effettuare alcun controllo o rilasciare alcuna forma di assenso in occasione delle richieste di tali Enti.

Comunque, ha concluso sempre su tale punto il Giudice sportivo, l'affiliazione da parte dell'AIAK alla LIBERTAS era avvenuta successivamente alla propria costituzione, sia pure solamente dopo 15 giorni, per cui, ove

anche si volesse accettare l'ipotesi di una estensione ai propri Enti affiliati dei benefici della LIBERTAS derivanti dalla convenzione con la FIJLKAM, ci sarebbe pur sempre un lasso di tempo nell'ambito del quale la AIAK non avrebbe avuto regolare legame con la Federazione.

Ciò premesso, il Giudice Sportivo, rilevato che dalla fotografia di gruppo ritraente gli associati AIAK in posa con la divisa sociale, si evinceva che anche i tesserati De Zotti Gianfranco, Esmanech Mario, Lupatin Giorgio, Mason Fabio, Merlo Antonio, Peruzzo Antonio, Poltronieri Giovanni, Stangherlin Rudy, Abdou Thiam Ramane Toure, Truccolo Ottorino avevano preso parte a tal organizzazione, ritenuto che il posare indossando le divise ufficiali di una Associazione dimostrava che gli stessi avevano assunto un ruolo rilevante, attivo e non occasionale all'interno della stessa e che in ogni caso nessuno degli incolpati aveva negato di aver fatto parte dell'AIAK, ha concluso dichiarando che i comportamenti tenuti dagli incolpati comportavano la violazione dei principi di correttezza, probità e rettitudine sportiva come sanciti dagli artt. 8 c. 3 e 10 c. 2 dello Statuto Federale e art. 6 c. 2 parte I^a RFGS, nonché la violazione dell'obbligo di adesione e precisamente il divieto sancito dall'art. 10 c. 2 Statuto e art. 6 c. 2 II^a parte RFGS di intrattenere relazioni sportive con organizzazioni e enti, con i quali la Federazione non abbia rapporti, senza l'autorizzazione degli Organi Federali competenti. Per quanto riguardava la posizione di Poltronieri Giovanni, che aveva sostenuto il difetto di giurisdizione per una asserita mancanza di tesseramento con la FIJLKAM, il Giudice Sportivo ha respinto tale tesi difensiva, precisando che dalle indagini effettuate presso l'Ufficio Tesseramenti era emersa la costante e ininterrotta qualità di tesserato del Poltronieri

dal 1998 al 2011 e che la lettera di comunicazione di dimissioni datata 10.09.2010, depositata in udienza dalla difesa del Poltronieri, oltre ad essere indirizzata ad un ufficio non competente e mai ricevuta dall'Ufficio Tesseramenti, risultava superata dal mai perso stato di tesserato come Ufficiale di Gara e tecnico per il quale erano stati pagati i relativi bollettini per il 2011 e 2012, sottolineando altresì, che comunque, qualsiasi soggetto tesserato con la Federazione era sempre tenuto alla osservanza delle carte federali se pure in determinati periodi non esercitava specifica attività.

Sulla base di tali argomenti, il Giudice Sportivo, ritenuto di dover differenziare ai fini delle sanzioni le posizioni di chi si era reso promotore e fondatore dell'associazione rispetto a coloro che avevano solamente offerto la propria attività, ha condannato alla sanzione di mesi 6 di squalifica Lio Riccardo, Zulian Fiorenzo, Giacomella Nadia, Bonora Paolo, Marostegan Alessio, Maurizzi Athos, Veronese Sandro, Boem Dorianò e alla sanzione di mesi tre di sospensione De Zotti Gianfranco, Esmanech Mario, Lupatin Giorgio, Mason Fabio, Merlo Antonio, Peruzzo Antonio, Poltronieri Giovanni, Stangherlin Rudy, Abdou Thiam Ramane Toure, Truccolo Ottorino.

Ciò premesso, dev'essere ora esaminare, in relazione alla motivazione del Giudice sportivo, i motivi di appello esposti da Bonora Paolo, Esmanech Mario, Giacomella Nadia, Lio Riccardo, Lupatin Giorgio, Truccolo Ottorino, Zulian Fiorenzo tutti difesi dall'avv. Giuseppe Favaron (da ora indicati nella persona del loro difensore) e da Poltronieri Giovanni con l'avv. Franco De Paolis, nonché dalla Procura Federale.

1) Appello avv. Giuseppe Favaron

Gli incolpati hanno concluso nel merito ex art. 14.4 lett. a) RFGS per il loro proscioglimento, in integrale riforma

della sentenza appellata, da ogni addebito, perché infondato in fatto ed in diritto, e perché il fatto non sussiste o comunque non costituisce illecito disciplinare,

nel merito in via subordinata e salvo gravame in denegata ipotesi di riconoscimento della responsabilità disciplinare, per una pena meno afflittiva o comunque diminuita fino ai minimi.

Nello specifico gli appellanti, premesso che la sentenza di condanna del Giudice sportivo si basava su tre pilastri: [a] inesistenza del rapporto di convenzione tra AIAK e FIJLKAM; b) impossibilità di acquisire lo stato di Associazione in regolari rapporti con la Federazione tramite l'affiliazione di AIAK al Centro Nazionale Sportivo LIBERTAS; c) inesistenza dell'affiliazione dell'AIAK al Centro Nazionale Sportivo LIBERTAS per il periodo di 15 giorni] hanno sostenuto che, contrariamente a quanto ritenuto dal Giudice sportivo, sussisteva sin dall'origine dell'Associazione la affiliazione della stessa con il Centro Nazionale Sportivo LIBERTAS, posto che il lasso di tempo di 15 giorni di assenza di rapporto altro non era che il tempo necessario per predisporre e trasmettere la documentazione alla EPS per la delibera di affiliazione.

Pertanto l'AIAK doveva ritenersi affiliata al Centro Nazionale Sportivo LIBERTAS, Ente quest'ultimo in regime di convenzione con FIJLKAM come documentato dalla convenzione del novembre 2007 depositata in 1° grado, convenzione rinnovata il 18.01.2012 con un testo pressoché sovrapponibile.

Di conseguenza, posto che sulla base degli artt. 10 c. 2 Statuto e 6 c. 2 RFGS, nonché dell'art. 1 Statuto Federazione e art. 3 Statuto LIBERTAS, i tesserati FIJLKAM potevano avere relazioni sportive con Società e Associazioni affiliate ed Enti Sportivi convenzionati con la Federazione, in attuazione

anche di quanto disposto dall'art. 3 c. 5 della Convenzione FIJLKAM – LIBERTAS (dove si precisa che le parti si impegnano a fornire reciproca assistenza per l'utilizzo di UdG in proprie manifestazioni) era liberamente consentita la partecipazione sportiva a livello di Società e Associazioni di base per il tramite dell'Ente in convenzione.

Un tanto trovava conforto nell'art. 1 c. 4 della Convenzione 2007 e nell'art. 1 c. 5 della Convenzione 2012, dove era richiesta l'autorizzazione federale solo per i tesserati che intendevano ricoprire incarichi presso il Centro Nazionale Sportivo LIBERTAS e non anche per coloro che si limitavano ad intrattenere semplici relazioni sportive con Società e Associazioni affiliate. Sull'elemento intenzionale hanno da ultimo assunto gli appellati che non potevano essere sollevati dubbi sulla loro correttezza, posto che dopo la costituzione del sodalizio avevano richiesto immediatamente il riconoscimento al CONI e la affiliazione ad Ente convenzionato con la Federazione.

Sulla base di tali argomentazioni hanno quindi richiesto il loro proscioglimento.

L'appello è infondato e dovrà essere respinto.

Tutta la difesa si basa su una asserita sussistenza di convenzione tra FIJLKAM e Centro Nazionale Sportivo LIBERTAS nel 2010 e 2011 che dovrebbe rendere lecita la attività svolta dagli incolpati attraverso la costituzione di AIAK.

Certo è infatti che, se all'atto di costituzione dell'AIAK non fosse stata in vigore tale convenzione, ne deriverebbe pacifica la responsabilità degli incolpati per aver dato origine o aderito all'AIAK, nonché svolto attività sportiva con tale organismo non riconosciuto dalla FIJLKAM e con il quale non c'era alcun rapporto.

Orbene, agli atti risulta depositata la

convenzione con il Centro Nazionale Sportivo LIBERTAS sottoscritta dalla FIJLKAM in data 21.11.2007 (come si evince dalla lettera FIJLKAM di pari data 21.11.2007 "si restituisce debitamente firmata dal Presidente Federale copia della convenzione in oggetto, si allega inoltre guida all'attività didattica").

Agli atti risulta pure la convenzione sottoscritta il 18.01.2012 tra FIJLKAM e LIBERTAS.

Per quanto riguarda l'ambito temporale di validità ed efficacia della convenzione 21.11.2007 l'art 7 così detta: "La durata della convenzione è di due anni dalla data della firma e si intende tacitamente rinnovata di anno in anno fino al completamento del quadriennio olimpico qualora non venga disdettata da una delle parti con lettera raccomandata da inviare almeno tre mesi prima della data di scadenza".

Orbene, ove si ritenga che il "completamento del quadriennio olimpico" debba intendersi quale termine inderogabile della convenzione indipendentemente dal giorno (all'interno del quadriennio) in cui è stata sottoscritta, ne conseguirebbe che la convenzione (21.11.2007) sarebbe cessata con il 31.12.2008.

Ove, al contrario si ritenga che l'iniziale termine biennale di durata della convenzione dalla data della firma sia svincolato dal riferimento temporale "quadriennio olimpico", termine del quale si deve tenere invece conto esclusivamente nel caso dei rinnovi di anno in anno, la convenzione, essendo stata sottoscritta nel novembre 2007 avrebbe la sua scadenza naturale nel novembre 2009 e da tale momento sarebbe stata tacitamente rinnovata di anno in anno sino al 18.01.2012, e cioè alla data di sottoscrizione della nuova convenzione.

Orbene, ritiene questa CAF che questa seconda interpretazione dell'art. 7 sia quella corretta, per cui, diversa-

mente da quanto assunto dal Giudice Sportivo, risulterebbe che l'AIK abbia agito in regime di convenzione FIJKAM-LIBERTAS quale affiliata a questo Ente.

Questa conclusione non permette però di accogliere nel merito l'appello degli incolpati.

Questi hanno sviluppato i loro motivi di appello principalmente per dimostrare come l'AIK fosse una ASD affiliata alla LIBERTAS, sull'assunto che per tale motivo l'attività, da loro svolta nell'ambito di detta Associazione sarebbe legittima, essendo liberamente consentita la partecipazione sportiva a livello di Società e Associazioni di base per tramite dell'Ente in convenzione, come comprovato dall'art. 1 c. 4 Convenzione 2007 e dall'art. 1 c. 5 Convenzione 2012.

Tale argomentazione non tiene però conto che i rapporti fra la FIJKAM e la LIBERTAS sono normativamente regolamentati in maniera più estesa e precisa.

Dalla convenzione in vigore alla data di svolgimento dei fatti rileviamo invero che la FIJKAM (punto E delle premesse) "ha sempre attuato e attua il reclutamento, formazione, aggiornamento, specializzazione delle figure operanti nei suoi quadri tecnici, inclusi gli ufficiali di gara", che (punto 1.4) "coloro i quali ricoprono incarichi o cariche federali, centrali o periferici, non possono ricoprire cariche o incarichi presso la LIBERTAS; i tesserati alla FIJKAM per ricoprire cariche o incarichi presso la LIBERTAS devono richiedere autorizzazione alla Federazione tramite la consulta del settore competente che deve esprimere il proprio motivato parere",

che (punto 2.2) "in tutte le manifestazioni la LIBERTAS si impegna ad applicare regolamenti tecnico-arbitrali emanati dalla FIJKAM su indicazione delle singole federazioni internazionali riconosciute dal CIO",

che (punto 3.1) "la FIJKAM riconosce solo le qualifiche di insegnante tecnico, di Ufficiale di Gara e i gradi conseguiti presso la Scuola Nazionale Federale di Ostia o presso i Comitati Regionali, secondo le norme ed i criteri previsti nel regolamento organico federale e i contenuti tecnico-didattici indicati nella guida alla attività didattica federale redatta nel rispetto del piano nazionale di formazione dei quadri degli operatori sportivi del CONI" (guida che, si sottolinea, è stata trasmessa al Centro Nazionale Sportivo LIBERTAS il 21.11.2007 allegata alla copia della convenzione sottoscritta dal Presidente della FIJKAM),

che (punto 3.3) "non è consentito a insegnanti, tecnici, ufficiali di Gara tesserati con la Federazione la partecipazione in qualità di docente ai corsi di formazione organizzati dalla LIBERTAS, possono invece esercitare le funzioni di docenza solo ai corsi di aggiornamento previa autorizzazione della Federazione".

Sono queste tutte norme che devono essere tenute ben presenti al fine di accertare se vi siano state le violazioni contestate agli incolpati, si dovrà in particolare individuare quali comportamenti abbiano gli stessi tenuto e quale attività svolta all'interno dell'AIK, nonostante il loro tesseramento alla FIJKAM per stabilire se il tutto sia avvenuto nel rispetto delle carte federali e della convenzione LIBERTAS - FIJKAM.

Ciò premesso, al fine di tale valutazione è doveroso partire dallo stabilire quali siano gli scopi dell'Associazione e l'attività dalla stessa svolta. Tale indagine è resa possibile dall'acquisizione agli atti del processo della documentazione prodotta dalla stessa difesa degli incolpati, che ha permesso, a fronte di una inerzia degli organi federali nelle fasi del giudizio di primo grado, di avere gli elementi necessari per conoscere quali siano

stati i comportamenti tenuti dagli incolpati e in primo luogo gli scopi che gli stessi intendevano perseguire con la costituzione dell'Associazione.

Orbene, come si può leggere nella presentazione della AIK da parte del suo Presidente prof. Riccardo Lio "l'AIK nasce come associazione sportiva non lucrativa nel 2010 a opera di alcuni Ufficiali di Gara che da tempo avvertivano la forte esigenza di dare vita ad una organizzazione autonoma sovrana e indipendente senza alcuna qualificazione di appartenenza, che in modo professionale opera al servizio di Federazioni e Associazioni Sportive"

In particolare, viene presentato il "Progetto Rete AIK": l'AIK nasce nel Veneto come prima espressione di un modello organizzativo di riferimento con l'obiettivo di unificare sotto l'unica categoria degli UdG di Karate le varie esperienze diffuse nel resto delle regioni d'Italia. Con la sottoscrizione di un protocollo di intesa si possono costituire AIK regionali o interregionali che operano secondo il principio del decentramento territoriale con una propria autonomia organizzativa collegati ad un sistema rete per condividere principi e finalità singoli, per il coordinamento delle attività a carattere generale".

Siamo all'evidenza ben al di fuori della Associazione Sportiva Dilettantistica (ASD) che svolge la propria attività sportiva nell'ambito territoriale della propria sede; siamo di fronte ad un organismo a carattere regionale che tende a svilupparsi a livello nazionale con lo scopo dichiarato di costituire una unica categoria di UdG Karate.

Risulta inoltre dalla documentazione in atti che il primo corso di formazione ha qualificato 10 neo UdG: "nel primo corso di formazione per arbitri regionale svoltosi dal 16 al 22 agosto durante il campus 2010 a Piani di Luzzo - Sappada sono risultati idonei dopo gli esami 10 nuovi UdG",

ed inoltre "che vengono proposte attività di formazione basate su metodologie didattiche efficaci di tipo teorico e pratico con attribuzione di crediti formativi".

Agli atti gli incolpati hanno infatti depositato il loro "Manuale UDG - codice di comportamento regolamento di Gara dell'AIK".

Risulta pertanto da tale documentazione una attività degli incolpati tutti, Giudici di Gara e Presidenti di Giuria, tesserati alla FIJKAM svolta senza autorizzazione alcuna, senza alcuna comunicazione agli Organi Federali in palese ed evidente contrapposizione alle linee guida della Federazione, nonché la realizzazione di corsi per l'ottenimento della qualifica di Giudice di Gara con riconoscimento di tale qualifica sulla base di regolamenti propri, senza autorizzazione alcuna, violando totalmente i regolamenti e la convenzione in atti. A fronte di tale documentata attività la questione relativa alla sussistenza o meno della convenzione FIJKAM-LIBERTAS nel 2011 diventa del tutto irrilevante, posto che il comportamento tenuto dagli incolpati viola in ogni caso i principi sanciti nelle carte federali così come contestato agli stessi.

Va quindi rigettato l'appello proposto per gli incolpati dall'avv. Favaron.

2) Appello Peruzzo Antonio

Peruzzo Antonio ha impugnato la sentenza precisando di aver si aderito alla Associazione AIK, ma in buona fede, e di non essere stato a conoscenza del fatto che la stessa non era stata riconosciuta dalla Federazione. Ritiene questa CAF che, per gli argomenti già esposti in relazione all'appello dell'avv. Favaron, l'appello vada rigettato anche per la assoluta genericità dei motivi.

Del resto, lo stesso incolpatto ammette la sua adesione all'AIK ed il contestuale suo tesseramento alla FIJKAM.

3) Appello Procura Federale

Va di contro accolto quello avanzato dalla Procura Federale per quanto attiene alla entità della pena.

In relazione alla sua determinazione, preso atto della richiesta della Procura Federale di comminare la sanzione della sospensione di anni due, ritiene questa CAF che si debba attentamente valutare la gravità dei fatti contestati.

Le ragioni poste alla base della costituzione dell'AIK ed i dichiarati scopi che i promotori e gli aderenti hanno inteso perseguire evidenziano la volontà degli incolpati di formare in Italia un organismo nazionale raggruppante il Giudice di Gara da contrapporre ai Giudici di Gara, che vengono qualificati e istruiti nell'ambito della Federazione.

Le ragioni di tale decisione sono chiarite dai documenti in atti: "L'AIK nasce dall'esigenza di migliorare qualitativamente gli UDG, di salvaguardare trasparenza e imparzialità durante le competizioni sportive, garantire la loro piena autonomia decisionale liberandoli dal sospetto di condizionamenti e sudditanze psicologiche".

Si tratta di affermazioni di carattere chiaramente diffamatorio nei confronti della FIJKAM alla quale, ancorché non indicata espressamente, si fa implicitamente riferimento, proprio per essere tutti gli incolpati, tesserati quali Giudici di Gara e Presidenti di Giuria di detta Federazione.

La gravità di tali comportamenti, tenuto conto anche dell'attività che gli stessi hanno svolto e continuano a svolgere (la documentazione prodotta dagli incolpati all'udienza del 21.04.2012 ne è la conferma) portano questa CAF a ritenere giusta la sanzione della squalifica per anni 4.

4) Appello avv. De Paolis

Esaminando poi la posizione di Poltronieri Giovanni, ritiene questa CAF che in effetti vada accolta la tesi di-

fensiva, secondo la quale a seguito delle avvenute dimissioni nel settembre 2010, questi nel momento in cui ha svolto attività a favore di AIK non era iscritto alla Federazione.

Questa CAF non può però non rilevare che solo tale circostanza, nonché il fatto che l'episodio sia avvenuto nell'ottobre-novembre 2010, ha permesso al Poltronieri di non subire la sanzione della sospensione.

Invero, le giustificazioni addotte nel merito dall'incolpatto non appaiono credibili.

Il Poltronieri ha sicuramente e pienamente collaborato e concorso nella fase istitutiva dell'AIK, svolgendo non una mera attività di consulenza, ma certamente una attività più pregnante e concorrente all'interno della costituenda Associazione.

La sua presenza nella fotografia con i simboli e la maglietta dell'AIK dimostra una partecipazione non meramente marginale (a livello di consulenza) bensì una sua piena adesione a quelli che erano i principi, gli scopi e l'attività che l'AIK intendeva attuare e che ha attuato.

Pertanto, solo la mancata posizione di tesserato iscritto alla Federazione nel periodo in oggetto, impedisce a questa CAF di irrogare a Poltronieri Giovanni la sanzione che lo stesso sicuramente avrebbe meritato.

5) Appello Cappelletto Carlo

Cappelletto Carlo ha proposto impugnazione ribadendo di non aver mai fatto parte dell'AIK contestando il riconoscimento operato da Rizzuto Francesco.

Questa CAF dà atto che è pervenuta in data 17.04.2012 tramite la Procura Federale dichiarazione a firma Francesco Rizzuto con la quale questi dichiara di aver erroneamente riconosciuto nella fotografia Cappelletto Carlo, avendolo confuso con Michielletto Emilio.

E' pervenuta altresì dichiarazione sottoscritta dal denunciante Favaron

Francesco, Vice Presidente Comitato Regionale Veneto Settore Karate, con la quale viene confermata la erroneità della indicazione del Cappelletto quale aderente all'AIK.

A fronte di detta documentazione la Procura Federale ha dichiarato di rinunciare all'appello nei suoi confronti.

Ritiene questa CAF che la documentazione prodotta ed acquisita agli atti confermi la estraneità di Cappelletto Carlo dall'organizzazione e partecipazione alla AIK.

Ne consegue pertanto che lo stesso dovrà essere prosciolto da ogni addebito.

Per tutte le ragioni sopra esposte la Commissione di Appello Federale all'unanimità ha deciso come da seguente

PQM

La CAF così decide: condanna i signori Boem Doriano, Bonora Paolo, De Zotti Gianfranco, Esmanech Mario, Lio Riccardo, Lupatin Giorgio, Marostegan Alessio, Mason Fabio, Maurizzi Athos, Merlo Antonio, Peruzzo Antonio, Stangerlin Rudy, Abdou Thiam Ramane Toure, Trucolo Ottorino, Zulian Fiorenzo, Giacomella Nadia, Veronese Sandro alla sanzione della squalifica di anni 4.

Il sig. Poltronieri Giovanni viene dichiarato non punibile.

Assolve il sig. Cappelletto Carlo.

Ordina la restituzione della tassa versata a favore dei sigg. Cappelletto Carlo e Poltronieri Giovanni.

Dispone per gli altri l'incameramento della tassa.

Roma, 21.04.2012

*dott. Riccardo Sangiuolo
avv. Armando Argano
avv. Armando Montarsolo
avv. Stefano Varone
avv. Giancarlo Zannier*



Proc.n. 1328/JJ

FIJLKAM

La Commissione Federale d'Appello

Nella seguente composizione

**Dott. Riccardo Sangiuolo
Presidente**

**Avv. Giancarlo Zannier
Avv. Armando Montarsolo**

Riunitasi in data 25 febbraio 2012 presso la Sala Consiglio del Centro Olimpico Federale della FIJLKAM per decidere in ordine al procedimento disciplinare n. 1328/JJ sull'appello proposto dal Sig. Claudio Pellegrino, avverso la decisione disciplinare di primo grado, emessa nei suoi confronti dal Giudice Sportivo, Avv. Alessandro Avagliano, che aveva comminato la sanzione di mesi cinque di squalifica, per avere <<svolto attività di promozione, diffusione e insegnamento del KRAV MAGA, disciplina non contemplata dalla FIJLKAM, in collaborazione con l'International KRAV-MAGA Institute- IKMI, organizzazione non riconosciuta dalla FIJLKAM >> e per avere <<svolto attività di promozione del Metodo di Difesa Personale, avendo anche elaborato il Pellegrino System – Self Defense and Disarme, in aperta antinomia con la disciplina federale del M.G.A.>>, ha emesso la seguente decisione

Fatto

Con raccomandata ricevuta il 30 maggio 2011, il Procuratore Federale FIJLKAM, comunicava al Sig. Claudio Pellegrino, aspirante allenatore di Jitsu, di avere promosso azione disciplinare nei suoi confronti per avere << svolto attività di promozione,

diffusione e insegnamento del KRAV MAGA, disciplina non contemplata dalla FIJLKAM, in collaborazione con l'International KRAV-MAGA Institute- IKMI, organizzazione non riconosciuta dalla FIJLKAM >> e per avere <<svolto attività di promozione del Metodo di Difesa Personale, avendo anche elaborato il Pellegrino System – Self Defense and Disarme, in aperta antinomia con la disciplina federale del M.G.A.>>.

Per tali precisi fatti, gli veniva contestata la violazione dell'art. 10 dello Statuto FIJLKAM e dell'art. 5 delle R.F.G.S..

Il Pellegrino inviava memoria difensiva in data 17 giugno 2011. Il Procuratore Federale, con nota del 27.07.11 disponeva l'invio degli atti al Giudice Sportivo per lo svolgimento del giudizio disciplinare, chiedendo l'applicazione della sanzione della squalifica nella misura di mesi sei.

Con telegramma del 26.10.11 il Sig. Pellegrino veniva convocato per il successivo 26 ottobre per l'udienza di discussione. In tale udienza era presente il Pellegrino assistito dall'Avv. Carlo IZZI. Il Giudice Unico Sportivo, su richiesta della difesa del Pellegrino e della Procura Federale, rinviava all'udienza del 9 novembre 2011 per l'escussione dei testi Antonio Monsellato, Simone Pellegrino e Giancarlo Bagnulo. A tale udienza venivano escussi i testi Pellegrino e Bagnulo e veniva letta una nota inviata dal teste Monsellato. All'esito, il Giudice Sportivo dava lettura del dispositivo, come in epigrafe.

Le motivazioni della sentenza venivano depositate in data 1.12.11 e notificate al Pellegrino, unitamente al dispositivo. Il Sig. Pellegrino proponeva tempestivo appello sulla base di cinque motivi.

L'appello deve essere ritenuto infondato per i seguenti motivi di

Diritto

Circa il primo motivo concernente la violazione dell'art 13 n 8 del R.F.G.S., relativamente al superamento dei termini procedurali per il deposito della sentenza, occorre precisare che questa stessa commissione, con giurisprudenza costante, ha ritenuto che debbano essere considerati perentori solo i termini nei quali la perentorietà sia espressamente ed esplicitamente prevista dalle norme federali, per cui anche la allocuzione <<in alcun caso>> non è sufficiente, in mancanza di una specifica norma, a rendere il termine perentorio.

Circa il secondo motivo, relativo alla nullità e/o inesistenza del rinvio a giudizio di tutti i conseguenti atti, si osserva che la trasmissione da parte della Segreteria degli Organi di Giustizia del provvedimento del Procuratore Federale, pur non contenendo la dicitura << copia conforme all'originale >>, ma essendo accompagnata da una nota sottoscritta dal Segretario Generale, deve ritenersi conforme all'originale, né l'incolpato può disconoscere la conformità, essendo suo onere dimostrare la non conformità della copia all'originale.

Se il Pellegrino avesse richiesto alla Federazione di visionare il documento e di estrarne copia autenticata, si sarebbe facilmente accorto che la copia già in suo possesso era perfettamente identica all'originale. Per quel che concerne il successivo motivo, relativo alla tardività dell'istanza del rinvio a giudizio, valga quanto già esposto per il primo motivo circa la perentorietà dei termini procedurali.

Relativamente, infine, ai motivi sottesi a censurare nel merito la decisione gravata, la Commissione ritiene che nel presente grado l'incolpato non ha portato alcun elemento, né di fatto né di diritto, atto a inficiare quanto già esposto dal Giudice Sportivo. Risulta, al contrario, per tabulas, che il Sig. Claudio Pellegrino ha posto in

atto i comportamenti addebitatigli. Sono prodotti agli atti del giudizio, infatti, numerosi documenti (vedi locandine IKMI, pagine web IKMI, pagina web del sito Enna Express, pagine web blog.libero.it/pellegrinoc/comments, pagine web tratte da info@ggbprotection.net, pagina di athlon notizie) che, al di là di ogni ragionevole dubbio, dimostrano la fondatezza degli addebiti.

Tutte le argomentazioni addotte dall'appellante a propria discolta non hanno dimostrato in alcun modo la erroneità o la falsità della documentazione esistente in atti, né quanto asserito in sede di prova testimoniale dal sig. Simone Pellegrino, figlio dell'incolpato appare discoltare il proprio genitore, in quanto, a dir poco, contraddittoria. Il giovane Pellegrino, infatti, ha soltanto asserito di essere il vero ideatore del Pellegrino System, ma non ha assolutamente scgionato il padre dalle altre accuse.

P.Q.M.

La commissione conferma la decisione del Giudice Sportivo in data 9 novembre 2011-1 gennaio 2012 e dispone l'incameramento della tassa.

Roma, 28 febbraio 2012

*Dott. Riccardo Sangiuolo Presidente
Avv. Giancarlo Zannier
Avv. Armando Montarsolo estensore*



calendario interdisciplinare 2012

GENNAIO

14-15	J	World Judo Masters Top 16	Almaty (KAZ)
14-15	K	WKF Premier League Karate 1 - Parigi - Over18	Parigi (FRA)
22	J	Trofeo Int.le Città di Taranto (Trofeo Italia)	Taranto
28	J	Trofeo Int. Alpe Adria (G.P. Juniores)	Lignano S./UD
29	J	Trofeo Int.le Alpe Adria (G.P. Cadetti)	Lignano S./UD
28-29	J	World Cup - M	Tbilisi (GEO)
28-29	J	World Cup - F	Sofia (BUL)
28-29	L	1° Golden Grand Prix Vehbi Emre SE GR	Istanbul (TUR)
28-29	L	Torneo Int. Nordhagen Classic SE F	Calgary (CAN)
28	K	Campionato Italiano a Rappresentative Regionali - Juniores/Seniores M/F	Lido di Ostia/RM
29	K	Campionato Italiano a Rappresentative Regionali - Esordienti "B"/Cadetti M/F	Lido di Ostia/RM
29	J	Torneo di Giaveno (G.P. Kata)	Giaveno/TO

FEBBRAIO

02/04	L	Torneo Int. Memorial Dave Shultz SE GR/SL/F	Colorado Springs (USA)
04-05	J	Grand Slam Parigi	Parigi (FRA)
10/12	K	39° Campionato Europeo CA/JU/UNDER21	Baku (AZE)
11	L	Torneo Int. Flatz JU/CA SL/F	Wolfurt (AUT)
11-12	J	World Cup - M	Oberwart (AUT)
11-12	J	Campionato Italiano Cadetti - M/F - GARA RINVIATA-	Lido di Ostia/RM
11-12	J	World Cup - F	Budapest (HUN)
12/15	L	Torneo Int. Granma e Cerro Pelado SE GR/SL	Havana (CUB)
18-19	J	Grand Prix - M/F	Dusseldorf (GER)
18-19	L	Torneo Int. Klippan Lady Open SE F	Klippan (SWE)
19	J	EJU Kata Tournament	Bruxelles (BEL)
25	L	Campionato Italiano Esordienti SL	Lido di Ostia (RM)
25	J	Trofeo Int. Città di Vittorio Veneto (Master)	Vittorio Veneto/TV
26	J	Trofeo Int.le Città di Vittorio Veneto (Trofeo Italia)	Vittorio Veneto/TV
25-26	J	World Cup - M	Praga (CZE)
25-26	J	World Cup - F	Varsavia (POL)

MARZO

03	L	Campionato Italiano Esordienti GR	Lido di Ostia (RM)
03-04	J	Campionato Italiano Juniores - M/F	Genova/GE
06/11	J	2° EJU Kodokan Seminar	Lignano S./UD
06/11	L	Campionato Europeo SE GR/SL/F	Belgrado (SRB)
09/11	L	Torneo Int. Open d' Austria JU GR	Gatzis (AUT)
10	J	Trofeo Int.le Master Giano dell' Umbria (Master)	Terni
11	J	Trofeo Int.le Giano dell' Umbria (Trofeo Italia)	Terni
10-11	J	European Cup Cadetti	Zagabria (CRO)
10-11	K	Campionato Italiano Cadetti ed Esordienti "B" M/F (Kata)	Lido di Ostia/RM
17	L	Campionato Italiano Cadetti GR	Lido di Ostia (RM)
23/25	L	Torneo Int. Coupe Blue Danube CA GR	Darog (HUN)
24	J	Campionato Italiano di Kata	Pordenone
24	L	Campionato Italiano Cadetti SL/F	Lido di Ostia (RM)

24-25	K	Campionato Italiano Juniores ed Assoluto M/F (Kata)	Loano/SV
25	J	Torneo Lanterna Master	Genova/GE
30 mar 01 apr	K	13° Open d'Italia - CA/JU/U21/SE	Cambiago/MI
31	L	Campionato Italiano Juniores GR	Rovereto (TN)
31	J	67° Campionato Italiano Assoluto - M	Verona

APRILE

01	J	46° Campionato Italiano Assoluto - F	Verona
14	L	Campionato Italiano Juniores SL	Napoli
14-15	J	Torneo Int.le RSM - F	Pesaro/PU
14	K	47° Campionato Italiano Assoluto Maschile (Kumite)	Lido di Ostia/RM
15	K	30° Campionato Italiano Assoluto Femminile (Kumite)	Lido di Ostia/RM
14-15	K	25° Torneo Int. "Bosphorus Cup" Over18	Istanbul (TUR)
18/22	L	Torneo Europeo di Qualificazione Olimpica GR/SL/F	Sofia (BUL)
21	J	Torneo Int.le Città di Colombo (G.P. Juniores)	Genova
22	J	Torneo Int.le Città di Colombo (G.P. Cadetti)	Genova
21-22	J	European Cup Cadetti - M/F	Teplice (CZE)
21-22	K	Campionato Italiano Juniores M/F (Kumite)	Lido di Ostia/RM
21	J	EJU Kata Tournament	Pordenone
22	J	Trofeo Villanova Kata (G.P. Kata)	Pordenone
25/29	L	1° Torneo Mondiale di Qualificazione Olimpica GR/SL/F	Taiyuan (CHN)
26/29	J	Campionato Europeo Seniores - Ind/Sq	Chelyabinsk (RUS)
28-29	J	European Cup Junior - 30° Trofeo Tarcento	Tarvisio/UD
30	J	EJU Training Camp Junior	Tarvisio/UD

MAGGIO

01	J	Memorial "BISI" (G.P. Kata)	Reggio Emilia
01-02	J	EJU Training Camp Junior	Tarvisio/UD
02/06	L	2° Torneo di Qualificazione Olimpica GR/SL/F	Helsinki (FIN)
05-06	J	Grand Prix - M/F	Baku (AZE)
05	J	Torneo Int. Città di Valenza	Valenza Po/AL
05	L	Gran Premio Giovanissimi SL/F	Lido di Ostia (RM)
10/13	J	Campionato Europeo Master	Opole (POL)
11/13	K	47° Campionato Europeo Assoluto M/F	Tenerife (SPA)
12	L	Campionato Italiano Assoluto SL/F	Lido di Ostia (RM)
13	J	Trofeo Int. le Città dell'Aquila (Trofeo Italia)	L'Aquila
13	L	Campionato Italiano Assoluto GR	Lido di Ostia (RM)
19-20	J	Campionato Nazionale Universitario	Messina
19-20	K	Campionato Nazionale Universitario M/F	Messina/ME
19-20	K	Campionato Italiano Esordienti "B" - M/F (Kumite)	Lido di Ostia/RM
20	J	Trofeo Int.le Vallo di Diano (Trofeo Italia)	San Rufo/SA
24/27	J	Grand Slam - M/F	Mosca (RUS)
26-27	J	Campionato Europeo Kata	Koper (SLO)
26-27	J	Campionato Italiano Esordienti "B" - M/F	Lido di Ostia/RM
26-27	L	Criterium Nazionale Universitario GR/SL/F	Messina
26-27	K	11° Open di Toscana - CA/JU/U21/OVER18 M/F	Firenze (ITA)



calendario interdisciplinare 2012

GIUGNO

02	L	Torneo Int. Trofeo Milone SE GR	Sassari (ITA)
02	L	Torneo Int. Città di Sassari SE SL/F	Sassari (ITA)
03	L	Torneo Int. Sardinia Beach Wrestling SE/JU/CA	Sassari (ITA)
02-03	J	European Cup Juniores	Leibnitz - M/F
02-03	J	Campionato Italiano Cadetti di Judo	Lido di Ostia/RM
09	L	9° Memorial "Mauro Savron" SL/F	Trieste
09	L	12° Grand Prix Città di Chiavari SL/F	Chiavari (GE)
09-10	K	10° Campionato Europeo a Rappresentative Regionali - Under18/Over18 - Squadre - M/F	Mosca (RUS)
16	J	Torneo Int. Le Città di Messina (G.P. Juniores)	Messina
17	J	Torneo Int. Le Città di Messina (G.P. Cadetti)	Messina
16-17	L	1° Trofeo delle Alpi "Lorenzo Calafiore"	Torino
19/24	L	Campionato Europeo JU GR/SL/F	Zagabria (CRO)
22/24	J	Campionato Europeo Cadetti	Bar (MNE)
23	J	Coppa Sicilia (G.P. Kata)	Lipari/ME
23-24	K	Campionato Italiano Cadetti M/F (Kumite)	Lido di Ostia/RM

LUGLIO

01	J	Trofeo Int. Le Città di Ventimiglia	Ventimiglia/IM
14-15	J	European Cup Juniores - M/F	Paks (HUN)
17/22	L	Campionato Europeo CA GR/SL/F	Katowice (POL)
28 lug 03 ago	J	GIOCHI OLIMPICI JUDO	Londra (GBR)

AGOSTO

05/12	L	Giochi Olimpici GR/SL/F	Londra (GBR)
20/24	K	23° Raduno Tecnico Internazionale	Grado/GO (ITA)
21/26	L	Campionato Mondiale CA GR/SL/F	Baku (AZE)
25-26	K	27° Open di Grado CA/JU/U21/OVER18 - M/F	Grado/GO (ITA)
26/31	J	VIII° Stage Internazionale ES "A"/ES"B"/CA/JU	Lignano S./UD

SETTEMBRE

01-02	K	WKF Premier League Karate 1 - Istanbul - Over18	Istanbul (TUR)
04/09	L	Campionato Mondiale JU GR/SL/F	Pattaya (THA)
09	J	Open Master d'Italia (Master)	Follonica/GR
14-15	L	XXII Grand Prix Sicily Lotta SE/CA SL/F	Palermo
18/23	L	Campionato Mondiale Veterani GR/SL	Szombathely (HUN)
20-21	J	IJF Kata Judge Seminar and Examination	Pordenone
21/23	J	Campionato Europeo Juniores	Porec (CRO)
22	J	Trofeo Master FVG	FVG
22-23	J	Kata World Championship	Pordenone
23	J	Torneo delle Regioni Kata - Coppa Italia Kata	Mestre/VE
28/30	L	Campionato Mondiale SE F	Strathcona County (CAN)
29-30	J	World Cup Roma - M/F	Lido di Ostia/RM

OTTOBRE

06	L	Trofeo Int. Passamani (Coppa Italia GR)	Rovereto (TN)
06-07	K	21° Campionato del Mediterraneo Assoluto M/F	Tuzla (BIH)
14	J	Trofeo Int. Le Romagna (Trofeo Italia)	Lugo di Romagna/RA

14	L	5° Torneo Int. "Bassa Bergamasca"	Mozzanica (BG)
21	L	Trofeo Int. Fucci (Coppa Italia GR)	Ravenna
27-28	J	Campionato Italiano Under 23 - M/F	Rimini
27-28	K	WKF Premier League Karate 1 - Salzburg - Over18	Salzburg (AUT)
31 ott 03nov	J	Campionato del Mondo Master	Salvador de Bahia (BRA)

NOVEMBRE

03	L	4° Trofeo delle Regioni (Coppa Italia SL)	Napoli
03	K	Campionato Italiano Assoluto a Squadre Sociali M/F	Lido di Ostia/RM
04	J	Trofeo Int. Le Sankaku (Trofeo Italia)	Bergamo
04	K	Campionato Italiano Giovanile a Squadre Sociali M/F	Lido di Ostia/RM
11	L	Coppa Italia GR	Como
16/18	J	Campionato Europeo Under 23	Praga (CZE)
17	L	Coppa Italia SL	Terni
17-18	J	Coppa Italia - M/F	Firenze
21/25	K	21° Campionato Mondiale Assoluto M/F	Parigi (FRA)
24	L	Gran Premio Giovanissimi GR/F	Bari
24-25	K	Gran Premio Giovanissimi Esordienti "A" M/F	Lido di Ostia/RM
25	J	Trofeo Int. Le Olimpica Bellizzi (Trofeo Italia)	Bellizzi/SA

DICEMBRE

01	J	Campionato Italiano a Squadre JU/SE - M/F	Pesaro/PU
01	L	Coppa Italia SL	Pisa
02	J	Campionato Italiano a Squadre CA - M/F	Pesaro/PU
08	L	Campionati Italiani a Squadre GR e SL	Lido di Ostia (RM)
08-09	K	4° Open di Campania CA/JU/U21/OVER18 - M/F	Monteruscio/NA (ITA)
15	J	Trofeo master Lombardia	Ciserano/BG

★★★★★
ANTICHE FONTI DI
COTTORELLA
acqua minerale naturale oligominerale
TERME

*pura
alla fonte*



*meno nitrati
0,72 mg/l*



Antiche Fonti di Cottorella spa, via di Fonte Cottorella 02100 - Rieti
TEL. 0746 27.16.40 FAX 0746 20.36.93 NUMERO RIPARTITO 848.840300
EMAIL info@cottorella.com WEB www.cottorella.com

Lo sport
non ti mette
al tappeto!



Ke aspetti...
muoviti!!!



chips & snacks



perfidamente buono

SPONSOR UFFICIALE



SHOP IT ON-LINE: KAPPA.COM/300H4G0

© Copyright BasicNet SpA



TECHNICAL SPONSOR

